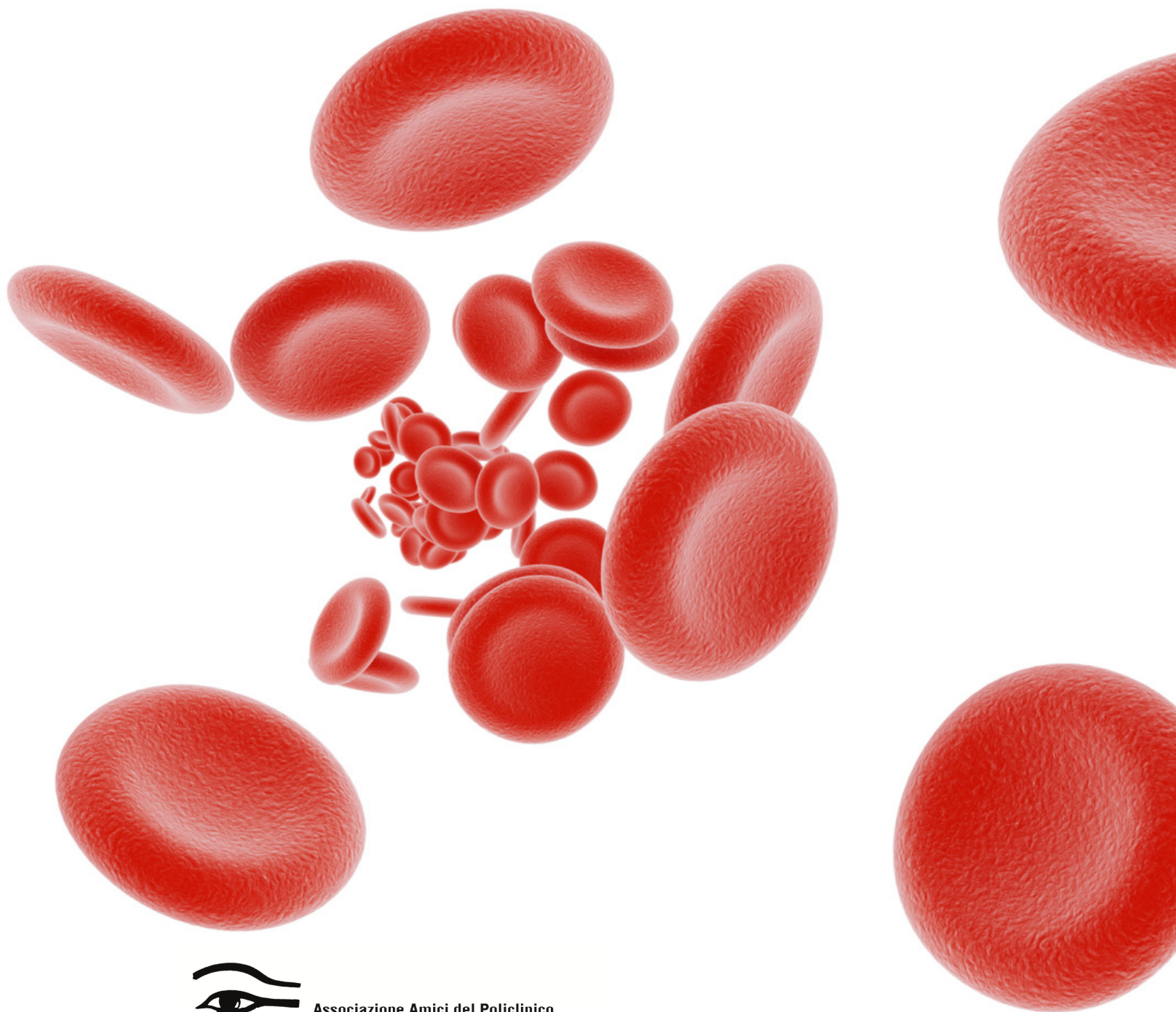


2021

Rendiconto di attività e relazione di missione



Associazione Amici del Policlinico
Donatori di Sangue ODV

A cura di Anna Parravicini
Con la collaborazione di: Gianfranco Contino, Marco Flores, Paolo Franco,
Riccardo Ghislanzoni, Lisa Giupponi, Daniela Graia, Noemi Greppi,
Maria Laurora, Barbara Nardi, Antonietta Villa

Indice

Parte prima

Rendiconto di attività

Il Covid-19 tra varianti e vaccini	5
Le donazioni	8
La banca dei gruppi rari	15
Le sezioni esterne	17
I volontari collaboratori	19
Il Programma Scuole	21
Il “Profilo di Salute”	24
Assicurazione della qualità	26
Comunicazione, social media e sito internet	31
Gli appuntamenti dell'anno	33
Considerazioni conclusive	36

Parte seconda

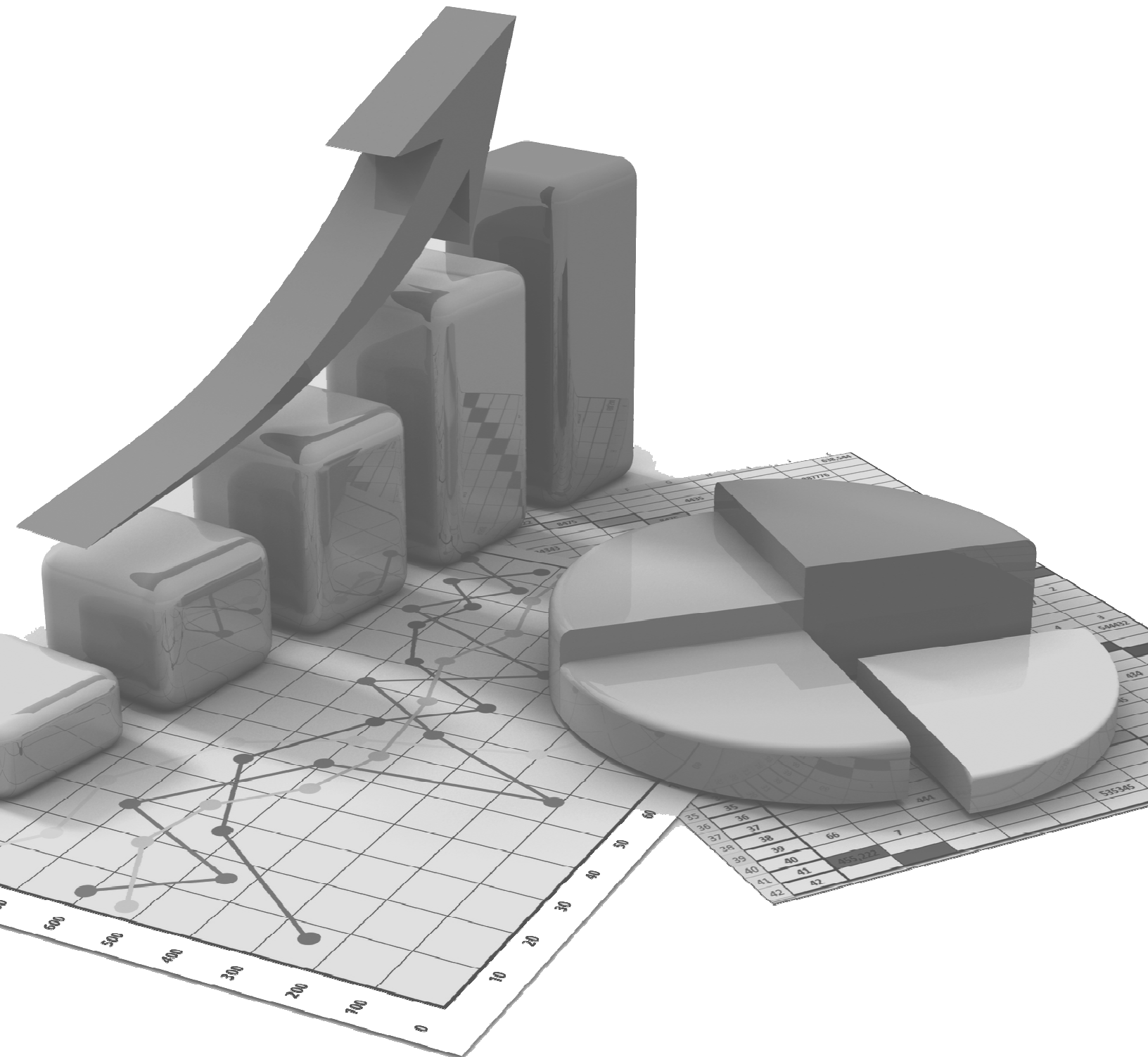
Relazione di missione

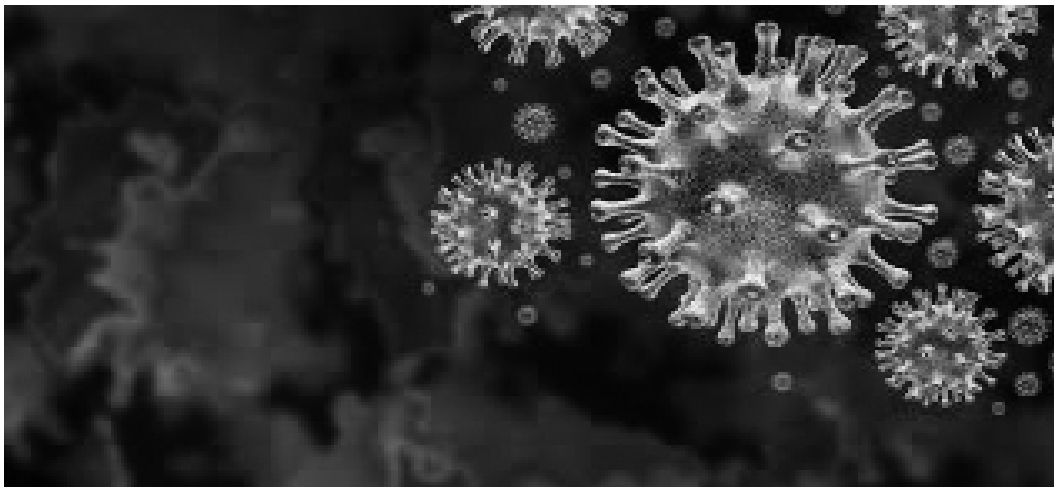
Bilancio consuntivo e andamento economico	39
5 per Mille	48
Organismo di vigilanza	49

Ringraziamenti

Parte prima

Rendiconto di attività





Il Covid-19 tra varianti e vaccini

L'attività dell'Associazione 'Amici del Policlinico' nel 2021 ha risentito pesantemente della pandemia generata da SARS-CoV-2.

Il Covid-19, che sembrava aver allentato la sua morsa durante l'estate del 2020, manifesta una ripresa in autunno con l'inizio delle scuole e ricompare in tutta la sua gravità verso la fine dell'anno, dando così il via alla istituzione delle zone, in base al rischio di contagio, e a nuove restrizioni agli spostamenti in tutto il Paese.

La storia infinita

Con il nuovo anno inizia anche la campagna di vaccinazione, che si confermerà essere l'unico baluardo contro SARS-CoV-2.

Il 2021 infatti è stato segnato dal successo dei vaccini, oltretutto dallo sviluppo di varianti sempre più contagiose: a partire dalla variante Alfa, isolata per la prima volta a dicembre 2020, le varianti comparse nel 2021 mostrano una maggiore trasmissibilità. L'aumento dei casi è ancor più evidente con la comparsa della variante Delta che, molto più contagiosa del ceppo originale di Wuhan, 'guida' la ripresa dei casi, a livello globale, registrata nei mesi estivi del 2021.

Il peggiorare della situazione porta alla introduzione del green pass. Quest'ultimo, non necessario per la donazione, diventa obbligatorio per l'accesso al bar, dato che il ristoro, soprattutto se non accompagnato da un adeguato distanziamento, può costituire un momento di maggior trasmissibilità del virus. Nella popolazione dei donatori è elevata la percentuale di vaccinati ma permane un 5-7% di persone che, non presentando il green pass, non può accedere al bar e riceve un sacchetto per il ristoro da consumare nell'area riservata. Questa situazione genera qualche lamentela e scontento, che nella gran parte dei casi rientra senza strascichi dopo un chiarimento con il personale sanitario.

Dopo l'estate si infrange pure l'illusione che l'epidemia sia cessata anche se, grazie ai vaccini, all'aumentare dei casi non corrisponde più un numero elevato di ricoveri e decessi.

I vaccini funzionano, pur con leggere differenze fra i vari tipi, ma guardando ai dati dei Paesi che avevano iniziato la vaccinazione di massa molto prima di noi (es. Israele) risulta evidente come la protezione dei vaccini per la malattia sintomatica cali nel tempo. Per questa ragione, molti Paesi, Italia compresa, decidono di ripristinare la protezione conferita dal vaccino attraverso una dose booster. Dose ancor più necessaria quando a fine 2021 si affaccia la variante Omicron.

A novembre, ma soprattutto a dicembre, assistiamo a un sensibile aumento dei casi e dei decessi in coincidenza con la comparsa della variante Omicron. Inizialmente identificata in Sudafrica, nel giro di poche settimane Omicron diventa dominante a livello globale. Estremamente più contagiosa della variante Delta, Omicron mostra una minor capacità di causare malattia grave, grazie anche all'azione dei vaccini che raggiungono percentuali assai elevate nella nostra popolazione.

Verso la fine dell'anno

L'Associazione 'Amici del Policlinico', sempre attenta e tempestiva nel rispondere ai bisogni dell'Ospedale Policlinico, dato anche il rapporto privilegiato che da quasi cinquant'anni la lega allo storico ospedale milanese, vive con apprensione la riapertura della Terapia Intensiva per l'Emergenza Covid-19 nell'Ospedale Fiera a Milano, che dal Policlinico è coordinato e diretto.

La riapertura si è resa necessaria per far fronte alle difficoltà che gli ospedali milanesi si sono trovati nuovamente ad affrontare. La maggiore contagiosità della variante Omicron infatti ha comportato il dilagare del Coronavirus con conseguente aumento del numero di ricoveri ospedalieri.

Anche se la positività al virus soprattutto nelle persone vaccinate spesso non si accompagna ad una patologia sintomatica, essa richiede comunque un periodo di quarantena: maggiori positività al virus e quarantene hanno finito per minare ulteriormente la presenza del personale ospedaliero che, già precaria per le riduzioni di organico operate negli anni più recenti, è divenuta drammatica in piena pandemia. Gli ospedali sono di nuovo in affanno e si vedono costretti a limitare le prestazioni sanitarie non legate al Covid.

Il problema del gran numero di test positivi e quarantene condiziona anche le donazioni di sangue. Da una parte frequentemente donatori che si sono prenotati per la donazione sono costretti a rinunciarvi per sopravvenute positività e/o quarantene, dall'altra le assenze del personale sanitario penalizzano la durata della donazione che talvolta si protrae oltre le due ore, suscitando talora reazioni negative da parte dei donatori.

Tutto ciò comporta in tutto il Paese una riduzione delle donazioni, testimoniata anche dall'appello, verso la fine dell'anno, del Centro Nazionale Sangue: "La nuova ondata pandemica sta vivendo in questi giorni il suo picco e bisogna stare in guardia - commenta il direttore del Centro Nazionale Sangue, Vincenzo De Angelis - ricordiamo

peraltro che, già dal primo lockdown, sono attive una serie di procedure che hanno lo scopo di garantire la sicurezza di tutti gli attori coinvolti ... Donare il sangue è sicuro ed in questi giorni è più utile che mai".

Lo sanno bene i nostri donatori che non hanno mai fatto mancare il loro aiuto dall'inizio della pandemia, come testimonia il buon andamento delle donazioni di sangue nel 2021.



Le donazioni

Dati alla mano, possiamo dire che il 2021 è stato un anno di ripresa della donazione, seppur condizionata dalla pandemia ancora in corso. Infatti, nonostante le difficoltà causate dal SARS-CoV-2, le donazioni hanno registrato un netto miglioramento, segnando una positiva inversione di tendenza rispetto agli ultimi 6 anni di flessione (figura 1). Le donazioni nel corso del 2021 sono state ben 32.533, dato superiore sia alle 30.551 donazioni 2020 sia alle 31.551 donazioni dell'anno 2019 (figura 2), mantenendosi quasi sempre oltre le 2500 donazioni mensili. I donatori salassati nel corso dell'anno sono stati 19.569 con una media di donazioni pro capite di circa 1,6; nello specifico, 11.994 donatori maschi e 7.575 femmine hanno donato in media rispettivamente 1,8 e 1,4 volte.

Fig. 1 – Donazioni annuali 2011-2021

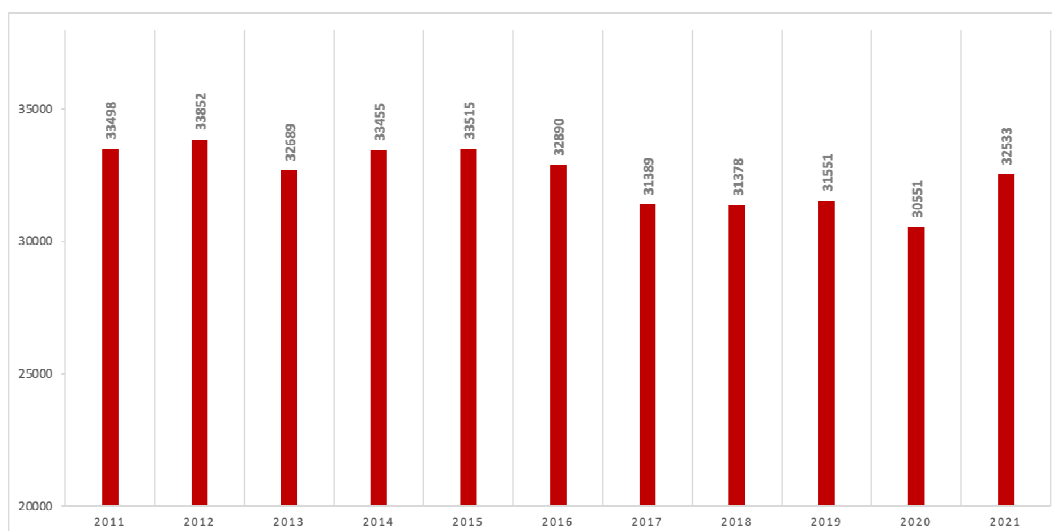
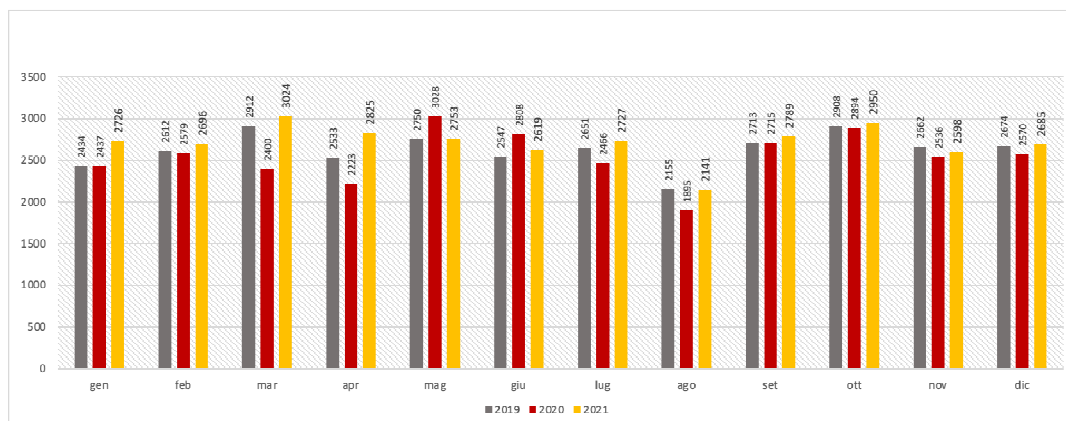


Fig. 2 – Donazioni mensili 2019-2021



Emocomponenti prodotti e trasfusi

A fronte delle oltre 32mila donazioni effettuate nel 2021 sono stati prodotti più di 95mila emocomponenti e più di 5mila pool piastrinici.

Le unità di globuli rossi utilizzate per le trasfusioni sono state più di 34mila, di cui il 65% trasfuso in Policlinico mentre il 35% è stato consegnato ad ospedali ed enti esterni afferenti in larga misura al Dipartimento di Medicina Trasfusionale ed Ematologia (DMTE) di Milano Centro, il cui coordinamento è affidato al Centro Trasfusionale del Policlinico. Gli Enti convenzionati del DMTE Milano Centro sono elencati nel box sotto riportato.

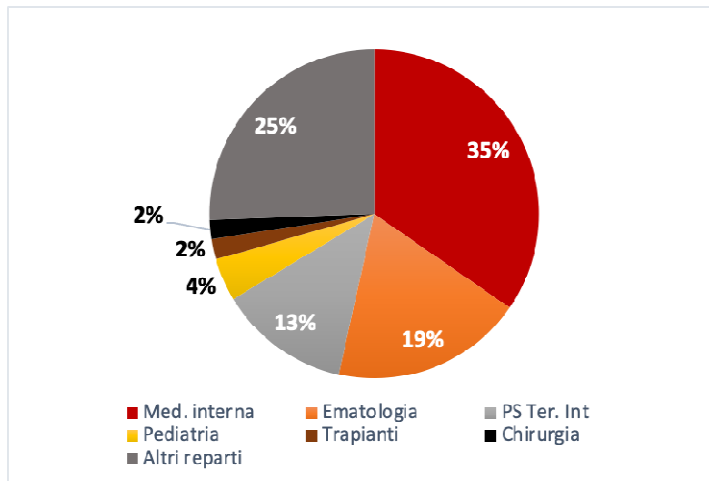
Enti convenzionati del DMTE Milano Centro

- Istituto Europeo di Oncologia IRCCS
- Cardiologico Monzino IRCCS
- Istituti Clinici Scientifici Maugeri
- Istituto Auxologico Italiano IRCCS
- Istituto Stomatologico Italiano
- Casa di Cura la Madonnina
- ASST Gaetano Pini CTO

Oltre agli Enti sopra elencati ed ai reparti del Policlinico di Milano, il Centro Trasfusionale cede le unità anche ad altri enti che richiedono in maniera 'occasionale' (Fatebenefratelli, Ist. Nazionale Tumori, San Raffaele, Humanitas, Santi Paolo e Carlo di Milano, ASST Melegnano e Martesana, Spedali Civili Brescia, ASST Lecco, ecc).

Delle 22.241 unità utilizzate invece all'interno del Policlinico, il 75% è stato trasfuso nelle aree della medicina interna, ematologia, pronto soccorso e terapie intensive, pediatria, trapianti e chirurgia (figura 3).

Fig. - 3 – Distribuzione di globuli rossi in Policlinico



La popolazione di donatori attivi dell'Associazione (ovvero coloro i quali hanno donato almeno una volta negli ultimi due anni) si conferma stabile con 24.279 donatori (dato rilevato a gennaio 2022), di cui 14.508 maschi (60%) e 9.771 femmine (40%).

Circa il 60% dei donatori attivi dona da meno di 10 anni, mentre il 7% è in attività da oltre 30 (figura 4).

Inoltre, l'81% dei donatori ha meno di 30 donazioni, il 55% meno di 10 e l'1% ha raggiunto quota 100 donazioni (figura 5).

Età e scolarità dei donatori attivi sono riportate nelle figure 6 e 7.

Fig. 4 – Distribuzione anni di attività per donatori attivi

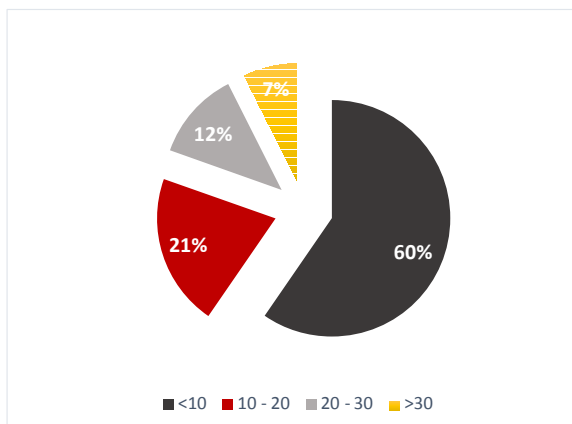


Fig. 5 – Distribuzione n. donazioni pro capite donatori attivi

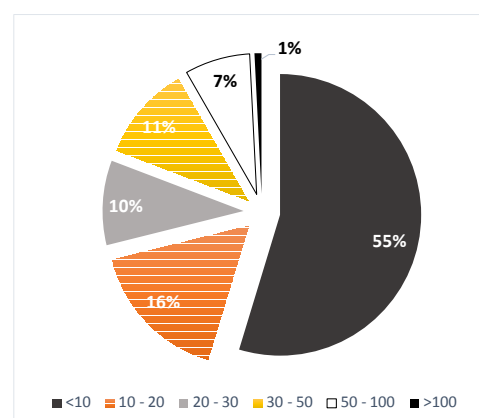


Fig. 6 – Donatori attivi divisi per fascia di età

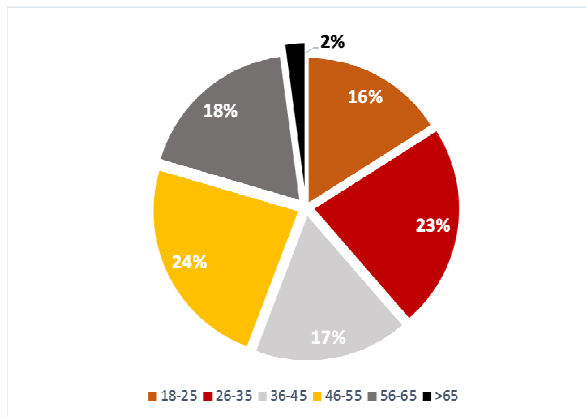
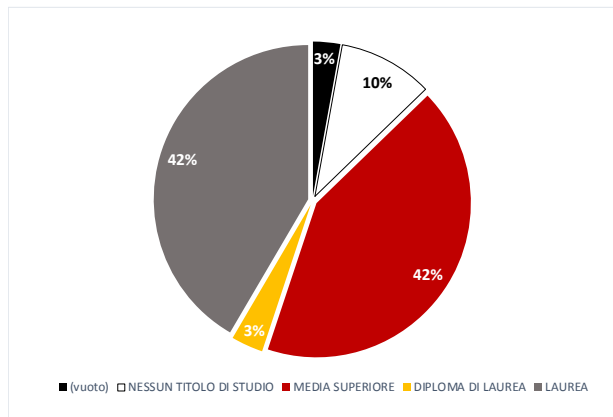


Fig. 7 – Donatori attivi divisi per titolo di studio



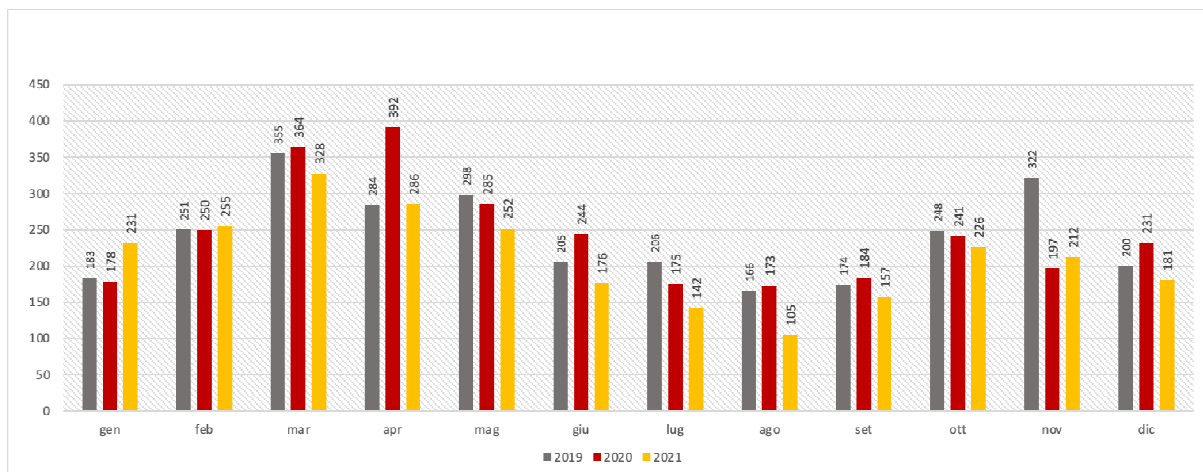
I nuovi donatori arruolati nel 2021 sono stati 2.551 e il motivo che li spinge a donare per il Policlinico è spesso dovuto ad una decisione personale: più di 1300 persone hanno scelto infatti spontaneamente la nostra Associazione, mentre circa 400 sono diventati donatori seguendo l'esempio o il consiglio di amici e parenti.

Un'attività fondamentale della nostra Associazione è il programma di reclutamento giovani, che ha portato lo scorso anno a 177 nuove adesioni (in calo rispetto agli ultimi due anni a causa della pandemia) tra i ragazzi appena maggiorenni, arruolati in numerosi istituti milanesi.

L'attività nelle scuole contribuisce comunque a mantenere alta la percentuale di giovani donatori nella fascia di età 18-25 anni; sono infatti ben 3.857 (16% sul totale), dato che si conferma superiore alla media nazionale nella stessa fascia che si ferma invece al 12,6%.

Nella figura 8 è rappresentato l'andamento dei nuovi donatori nel 2021 confrontato con quello del 2020 e 2019.

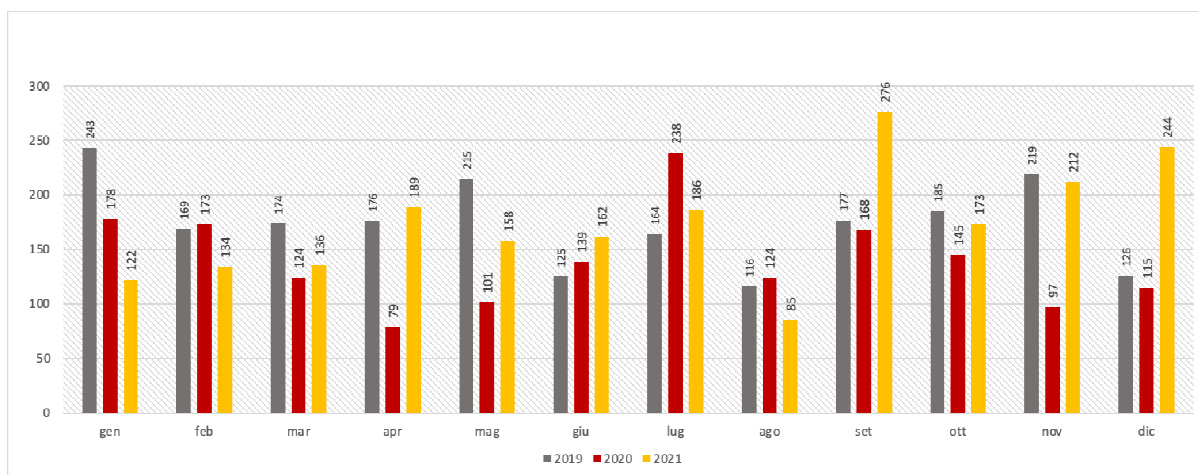
Fig. 8 – Nuovi donatori 2019-2021



L'ingresso di nuovi donatori ha compensato largamente la perdita di 2.077 donatori registrata nel 2021; nel 2020 il dato è stato di 1.681 rinunce (figura 9). La rinuncia è dovuta principalmente a motivi di salute e superati limiti di età, meno rappresentati sono i cambi di residenza.

Il rapporto tra nuovi iscritti e sospesi definitivi è comunque molto positivo (1,23/1) e sottolinea il grande lavoro svolto da parte di tutto il Centro Trasfusionale pur nelle difficoltà riscontrate in tempo di pandemia COVID-19.

Fig. 9 – Donatori sospesi definitivamente 2019-2021



Monitoraggio attività di donazione

La gestione dei donatori viene trimestralmente monitorata attraverso un pannello di indicatori specifici che permette di valutare costantemente l'andamento dell'attività dell'Associazione Donatori: donatori pervenuti, salassi eseguiti, sospensioni, nuove adesioni e reazioni al salasso (tabella 1).

Tabella 1

Mese	Donatori pervenuti	Donatori idonei	Donatori non prelevati	Prelevati/Alferti Perc.	Unità valide	Valide/Prelevate	Valide/Pervenuti	Donazioni stranieri	Donatori nuovi	Nuovi/Pervenuti Perc.	Donatori nuovi stranieri	Donatori scartati	Scartati/ Pervenuti	Nuovi/Scartati	Donatori sospesi temp.	Nuovi/Sospesi	Nuovi/ia tot sospesi	Reazioni al salasso
gen-21	2840	2726	114	95,99%	2726	100,00%	95,99%	201	231	8,13%	28	122	4,30%	1,89	83	2,78	1,13	51
feb-21	2843	2696	147	94,83%	2696	100,00%	94,83%	220	255	8,97%	41	134	4,71%	1,90	164	1,55	0,86	52
mar-21	3192	3024	168	94,74%	3024	100,00%	94,74%	212	328	10,28%	42	136	4,26%	2,41	135	2,43	1,21	69
apr-21	3027	2825	202	93,33%	2825	100,00%	93,33%	191	286	9,45%	40	189	6,24%	1,51	162	1,77	0,81	77
mag-21	2959	2753	206	93,04%	2753	100,00%	93,04%	224	252	8,52%	32	158	5,34%	1,59	165	1,53	0,78	65
giu-21	2843	2619	224	92,12%	2611	99,69%	91,84%	188	176	6,19%	18	162	5,70%	1,09	205	0,86	0,48	54
lug-21	2883	2727	156	94,59%	2727	100,00%	94,59%	191	142	4,93%	28	186	6,45%	0,76	89	1,60	0,52	40
ago-21	2265	2141	124	94,53%	2139	99,91%	94,44%	206	105	4,64%	28	85	3,75%	1,24	71	1,48	0,67	27
set-21	3007	2789	218	92,75%	2788	99,96%	92,72%	177	157	5,22%	19	276	9,18%	0,57	192	0,82	0,34	54
ott-21	3089	2950	139	95,50%	2939	99,63%	95,14%	191	226	7,32%	32	173	5,60%	1,31	142	1,59	0,72	64
nov-21	2765	2598	167	93,96%	2598	100,00%	93,96%	179	212	7,67%	19	212	7,67%	1,00	112	1,89	0,65	60
dic-21	2858	2685	170	94,05%	2685	100,00%	93,95%	198	181	6,33%	27	244	8,54%	0,74	99	1,83	0,53	38
totale	34571	32533	2035	94,10%	32511	99,93%	94,04%	2378	2551	7,38%	354	2077	6,01%	1,23	1619	1,58	0,69	651

Inoltre, con l'introduzione dell'agenda digitale è stato possibile monitorare il flusso delle prenotazioni; già dal 2019 la donazione presso il Centro è possibile esclusivamente su appuntamento e nel 2021 le prenotazioni sono state superiori alle 35mila, con una percentuale di successo superiore al 90%.

Nella tabella 2 è riportato un esempio del monitoraggio settimanale degli appuntamenti.

Tabella 2

Salassi e Prenotazioni Feb 22	lun 7 feb	mar 8 feb	mer 9 feb	gio 10 feb	ven 11 feb	sab 12 feb	Totale	Perc.
Presentazioni per salasso	111	118	119	155	131	135	769	
Donazioni	106	111	112	146	108	117	700	91,03%
Donazioni da Nuovi	17	6	8	10	5	19	65	9,29%
Donazioni su prenotazione	101	111	107	139	102	102	662	94,57%
Prenotazioni registrate	126	124	122	156	123	130	781	
Prenotazioni rispettate	106	119	112	148	111	108	704	90,14%
Prenotazioni disattese	20	5	10	8	12	22	77	

Per quantificare i tempi di attesa dei donatori è stato introdotto nel 2020 un nuovo strumento di elaborazione dei dati che permette di visualizzare graficamente lo stato delle donazioni e l'andamento delle attese lungo fasce orarie di 1 ora a partire dalle 7.30 fino alla chiusura del Centro. Un esempio di monitoraggio settimanale è rappresentato nella figura 10 mentre la tabella 3 illustra media e mediana del tempo di permanenza complessivo fino al salasso.

In particolare, questo strumento è di grande utilità per comprendere le criticità del percorso della donazione; l'intervallo di tempo che viene considerato come riferimento sono le due ore di attesa complessiva tra l'accettazione e il ristoro. Dato che non disponiamo dell'orario di chiusura della donazione assumiamo che il tempo globale di attesa non debba superare 90 minuti. Aggiungendo i tempi di visita medica, prelievo e ristoro si raggiungono le due ore, tempo giudicato accettabile anche considerando i tempi richiesti al rispetto delle regole anti-covid.

Se questa durata supera le due ore per più di tre giorni consecutivi, il numero delle prenotazioni giornaliere viene diminuito e vengono rimodulate ove possibile le presenze del personale.

Fig. 10 – Permanenza c/o il Centro (salasso e ristoro esclusi)

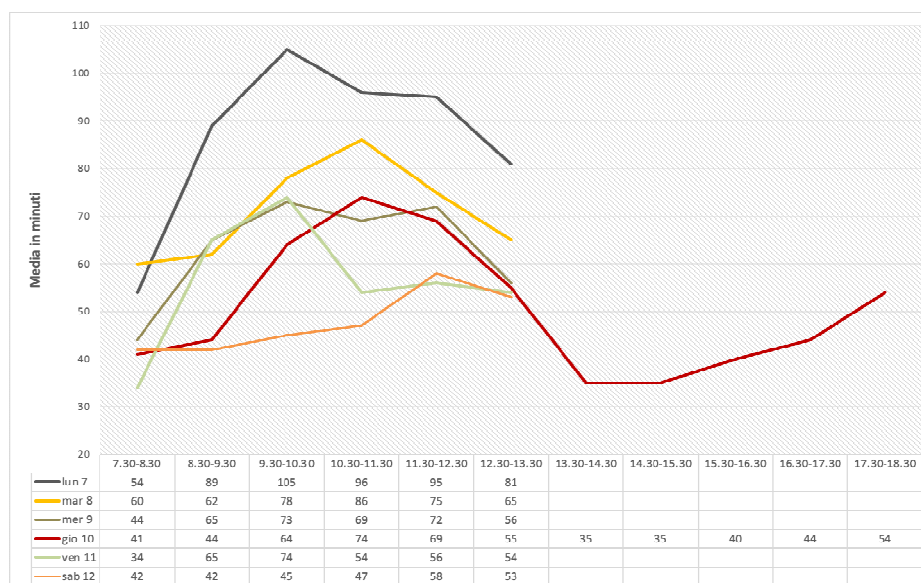


Tabella 3

												attesa in minuti
												<45'
												45'-75'
												75'-90'
												>90'
Media tempo di permanenza complessivo fino al salasso												
fasce orarie di accesso	7.30-8.30	8.30-9.30	9.30-10.30	10.30-11.30	11.30-12.30	12.30-13.30	13.30-14.30	14.30-15.30	15.30-16.30	16.30-17.30	17.30-18.30	totale accessi
lun 7	54	89	105	96	95	81						111
mar 8	60	62	78	86	75	65						118
mer 9	44	65	73	69	72	56						119
gio 10	41	44	64	74	69	55	35	35	40	44	54	155
ven 11	34	65	74	54	56	54						118
sab 12	42	42	45	47	58	53						122
Mediana tempo di permanenza complessivo fino al salasso												
fasce orarie di accesso	7.30-8.30	8.30-9.30	9.30-10.30	10.30-11.30	11.30-12.30	12.30-13.30	13.30-14.30	14.30-15.30	15.30-16.30	16.30-17.30	17.30-18.30	totale accessi
lun 7	57	93	102	95	95	81						111
mar 8	60	59	71	77	74	69						118
mer 9	41	63	69	68	74	61						119
gio 10	41	45	62	71	69	57	37	35	39	43	55	155
ven 11	29	65	74	53	52	53						118
sab 12	43	42	43	49	53	59						122

Ambulatori

Nel 2021 i donatori hanno effettuato presso il Centro numerose prestazioni che hanno spesso consentito di diagnosticare patologie sconosciute agli interessati i quali hanno potuto così essere curati.

Grazie al nostro ambulatorio di cardiologia dedicato sono stati rinvenuti diversi casi di patologie delle valvole cardiache o ischemie miocardiche di cui i pazienti erano ignari tanto da presentarsi al Centro per la donazione di sangue.

Numerose sono state le prestazioni ambulatoriali in altri ambiti (medicina interna, epatologia, ematologia, dietologia) effettuate da medici del Centro Trasfusionale dell'Associazione che hanno anche gestito un counseling a disposizione dei donatori. Le prestazioni effettuate sono elencate nella tabella 4.

Alle attività degli ambulatori 'interni', si aggiungono le visite specialistiche attuate negli ambulatori dell'Ospedale Maggiore Policlinico, soprattutto in ambito chirurgico.

Tab. 4 – Numero e tipo di prestazioni effettuate negli anni 2019-2021

Tipologia prestazione	N. prestazioni		
	2019	2020	2021
Apparato cardiovascolare	801	1.195	2.178
Ecografie	324	223	840
Medicina Interna	81	11	6
Chirurgia Generale	70	57	71
Dietologia	209	162	196
Epatologia	855	1.421	608
Ambulatorio ematologia	187	238	289
Totale	2.527	3.307	4.199



La banca dei gruppi rari

Uno dei problemi che un Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale deve affrontare è quello di reperire unità di sangue compatibili per trasfondere i pazienti immunizzati. La ricerca di unità idonee è assai difficile quando si tratta di pazienti che hanno sviluppato miscele di anticorpi diretti contro due o più antigeni comuni o anticorpi diretti contro antigeni ad alta frequenza ossia presenti in oltre il 99% della popolazione. In questi casi per la trasfusione è necessario trovare donatori con un assetto antigenico raro.

Un donatore è definito raro quando è: negativo per combinazione di antigeni dei sistemi comuni (1:100-1:1.000) o negativo per un antigene ad alta frequenza (<1:1.000).

In Italia la necessità di avere un inventario di sangue raro è stata riconosciuta dalla Legge n.107 del 1990 in cui si prevedeva per ogni Regione una banca di emocomponenti congelati appartenenti a donatori di gruppi rari, collegata con l'Istituto Superiore di Sanità.

Ma solo nel 2005 la Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia ha finanziato l'Istituzione della 'Banca di Emocomponenti di Gruppi Rari - Centro di Riferimento della Regione Lombardia', con sede presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. Istituzione avvenuta in virtù del fatto che il Policlinico può contare sulla presenza dell'Associazione "Amici del Policlinico Donatori di sangue" con oltre 22.000 associati e dispone anche di un Laboratorio di Immunoematologia accreditato dall'American Association of Blood Banks.

La Banca dei Gruppi Rari del Policlinico dall'inizio della sua attività ha tipizzato 113.794 donatori per gli antigeni eritrocitari identificando 16.713 rari per combinazione di antigeni eritrocitari comuni, 1.180 rari per antigeni eritrocitari ad alta frequenza e 69 rari per fenotipo Rh.

Una volta identificati i donatori rari, la Banca di Gruppi Rari, con l'ausilio dei volontari, convoca i donatori per la donazione.

Le unità prelevate sono così a disposizione dei pazienti che ne abbisognano sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Le unità prelevate a questi donatori se non utilizzate in fase liquida vengono congelate: oggi sono 1.972 le unità di globuli rossi crioconservate in congelatori meccanici a -80°C; le unità possono essere conservate per 10 anni o, in presenza di fenotipi molto rari soprattutto di etnie non caucasiche, anche ben oltre questo periodo.

Nel 2021, nonostante la pandemia da SARS-CoV-2, la ricerca di unità di fenotipo raro è proseguita senza sosta: sono stati tipizzati per gli antigeni eritrocitari **5383** donatori lombardi e sono stati identificati **926** donatori rari di cui **864** rari per combinazione di antigeni comuni e **62** estremamente rari (**58** rari per antigeni ad alta frequenza e **4** per fenotipo Rh).

In questo anno le richieste di sangue raro pervenute alla Banca del Policlinico sono state **529**: **468** richieste interne al Policlinico e **61** richieste esterne (**41** provenienti dalla Regione Lombardia e **20** provenienti da Centri extra-Regione); a seguito di tali richieste sono state rilasciate **653** unità delle quali **564** all'interno del Policlinico e **89** ad altri ospedali.

Ancora una volta la presenza di una Associazione che può contare su un gruppo di donatori numerosi e motivati, l'opera dei volontari che supportano la Banca e la preparazione del personale che in essa opera hanno giocato un ruolo determinante nell'assicurare il trattamento trasfusionale migliore a pazienti assai complessi i quali, in mancanza di trasfusioni compatibili, possono rischiare reazioni molto gravi se non la vita stessa.



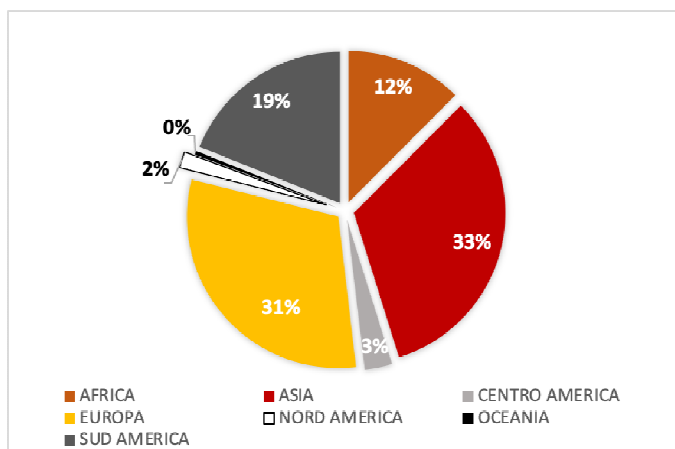
Le sezioni esterne

Negli ultimi anni la presenza delle comunità straniere a Milano è cresciuta e anche nell'ambito di queste comunità si è registrata un'adesione notevole alla donazione di sangue, incrementata negli anni più recenti.

L'Associazione Amici del Policlinico può contare oggi su 1.972 donatori periodici che provengono da diverse parti del mondo (figura 11). Si distinguono gli europei (608) provenienti da ben 38 Paesi diversi e gli asiatici (645). Non mancano l'America del Centro-sud con 373 donatori provenienti da 17 Stati diversi.

Nel corso del 2021 le donazioni da parte di donatori stranieri sono state 2.378; i nuovi arruolamenti sono stati 354. Tra le comunità più attive nell'ambito della donazione di sangue presso il Policlinico troviamo quella composta dai donatori di nazionalità filippina, che attraverso la sezione esterna dei Filipino Blood Donors of Milan (FBDM) raccoglie un gruppo di oltre 1000 donatori.

Fig. 11 – Donatori attivi provenienti dai diversi continenti

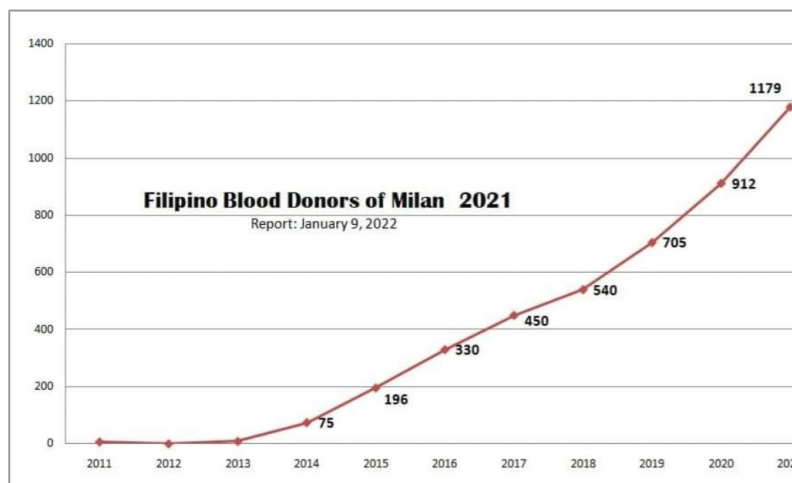


Fondata nel 2016 dai coniugi Tessa e Filippo Acuna, e guidata da un Direttivo di 19 componenti, la FBDM ha come obiettivo la promozione della donazione di sangue nella Comunità Filippina di Milano e il sostegno delle attività dell'Associazione 'Amici'. Il gruppo annovera **1179 donatori** (537 uomini, 642 donne) (figura 12). Nel 2021 le donazioni effettuate sono state 1020.

La promozione della donazione nella comunità filippina si incentra prioritariamente sulla tutela della salute assicurata ai donatori di sangue ritenuta di grande utilità per gli stessi filippini. infatti, numerosi sono stati i donatori che grazie alla donazione hanno potuto trovare soluzione a problematiche di salute anche severe.

Nel corso dell'anno la FBDM ha organizzato un incontro tra la Console della Repubblica delle Filippine a Milano e il suo staff con i responsabili dell'Associazione e del Centro Trasfusionale a suggellare maggiormente l'impegno istituzionale a favore della donazione del sangue nel Policlinico.

Fig. 12 – Donatori Filippini dal 2011 al 2021



Donazione Forze dell'ordine e aziende

Anche nel 2021 non è venuto meno il sostegno alla donazione di sangue da parte di gruppi appartenenti alle diverse forze dell'ordine. Tra queste spiccano l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Penitenziaria, che sono soliti organizzare un paio di donazioni di gruppo all'anno. Oltre alle due donazioni di gruppo, singoli appartenenti ai Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale e Vigili del Fuoco frequentano il nostro Centro assiduamente.

Anche alcune aziende presenti sul territorio sono solite organizzare donazioni di gruppo in accordo con l'Associazione 'Amici' e sono sempre pronte a rispondere ai nostri appelli in periodi critici dell'anno.



I volontari collaboratori

I volontari collaboratori costituiscono da sempre una risorsa preziosa per l'Associazione 'Amici' che a loro affida compiti delicati soprattutto nell'ambito dell'accoglienza, della convocazione dei donatori, nel reclutamento, nel tesseramento oltre a fornire supporto alle attività di segreteria.

La pandemia ha condizionato anche nel 2021 la loro presenza che comunque ha segnato una ripresa significativa dopo le difficoltà dello scorso anno grazie anche alle rigorose misure precauzionali messe in atto. L'Associazione si è sempre impegnata a vigilare sul rispetto delle norme atte a garantire la sicurezza dei volontari, facendo riferimento a procedure di comportamento e di sanificazione dei locali e degli strumenti, formando le persone sull'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale e assicurando nei locali un adeguato distanziamento e frequente aerazione.

Nel 2021 hanno collaborato come volontari dell'Associazione 66 persone (36 donne e 30 uomini). La loro suddivisione nei vari settori è indicata nella tabella 5.

Tabella 5 – Volontari coinvolti nelle varie attività

Attività	Gennaio-Dicembre
Call Center (convocazione)	38
Donazione, ambulatori, accoglienza, controllo green pass	22
Supporto Segreteria donatori	4
Attività di promozione donazione	2

È stata particolarmente rilevante la loro attività di Call Center (prenotazioni/ informazioni/ lamentele) e di supporto al personale nella gestione dei flussi di donatori per evitare la formazione di assembramenti e assicurare il rispetto delle direttive per il contenimento dei contagi da SARS-CoV-2.

Dal mese di ottobre inoltre un gruppo di 11 volontari è stato abilitato anche al controllo del Green pass richiesto ai donatori per poter accedere al locale ristoro (Indicazione DL Ministero della Salute).

Nonostante le difficoltà del periodo, i volontari hanno sempre dato il loro supporto nella promozione del 5XMille.

Attività del Call Center

Nel 2021, nonostante l'Associazione abbia potuto contare su un numero ridotto di persone impiegate nell'attività, sono state effettuate 90.000 telefonate di convocazione alla donazione di sangue. In aggiunta alle telefonate sono stati inviati 260.000 SMS di recall alla donazione. Per l'invio degli SMS l'Associazione utilizza una piattaforma messa a disposizione gratuitamente da Vodafone.

Il Call Center, attivo dal lunedì al venerdì, è stato anche largamente impegnato nel fornire risposte ai numerosi quesiti telefonici dei donatori riguardanti: i criteri di idoneità alla donazione, le eventuali sospensioni dalla donazione, i test ematochimici, la durata della donazione e i tempi di attesa, il percorso alla donazione per i nuovi donatori, ecc. In questo periodo di pandemia ai quesiti classici si sono aggiunti quelli riguardanti le misure di sicurezza a tutela della salute del donatore, la sicurezza trasfusionale, l'uso del green pass per l'accesso al ristoro, ecc.

Formazione volontari

A causa della persistenza della pandemia nel 2021 non è stato possibile programmare corsi di aggiornamento, tuttavia sono stati effettuati momenti di aggiornamento individuali sulle attività del Call Center e di supporto alle aree sanitarie. L'obiettivo per il 2022, se le condizioni della pandemia lo permetteranno, è di riprendere i corsi di formazione e l'arruolamento di nuovi volontari.



Il Programma Scuole

Il programma scuole, nato per promuovere la donazione di sangue e la cultura del dono fra gli studenti dell'ultimo anno di scuola media superiore, propone, oltre alla sensibilizzazione a scuola, anche la possibilità di organizzare donazioni di gruppi di studenti presso il Centro Trasfusionale del Policlinico.

L'anno scolastico 2020-2021, così come il precedente è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti limitazioni alle attività in presenza e alle donazioni di gruppo al Centro Trasfusionale.

Di conseguenza anche per questo anno scolastico abbiamo continuato a proporre alle nostre scuole incontri di sensibilizzazione a distanza utilizzando, a seconda delle esigenze di ciascun istituto, diverse piattaforme per videoconferenze (Google Meet, Teams, Zoom e Skype). In questo modo siamo riusciti a incontrare gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore di 30 istituti scolastici diversi.

La modalità di didattica a distanza non ha la stessa efficacia dell'incontro in presenza: è più dispersiva, non consente al relatore di interpretare completamente il contesto e il "non detto" delle persone che si trova di fronte ma in video e, di conseguenza, non lo aiuta nell'orientare al meglio il proprio intervento assecondando le dinamiche che si sviluppano in presenza. A queste difficoltà dovute alla mancanza di un vero e proprio luogo in cui instaurare una relazione con la classe, si devono aggiungere le preoccupazioni e le difficoltà, anche burocratiche, che i presidi hanno dovuto affrontare per tutelare la salute di studenti e dipendenti e che per la maggior parte delle scuole ha significato anche non autorizzare l'organizzazione istituzionalizzata della donazione di gruppo. Ciononostante, siamo riusciti ad avvicinare alla donazione 177 studenti pervenuti in autonomia o attraverso le donazioni di gruppo effettuate, come quelle promosse dall'istituto Porta o dal liceo Severi-Correnti. Giovani neomaggiorenni che hanno deciso di dare il proprio contributo alla comunità superando i timori legati tanto alla donazione di sangue, quanto alla pandemia.

È proseguita anche la collaborazione tra la nostra Associazione e la prestigiosa scuola militare Teulié che tradizionalmente organizza nell'anno diverse giornate di donazioni di gruppo con istruttori e allievi.

È vero che i dati sull'andamento del Programma Scuole non sono paragonabili a quelli a cui ci eravamo abituati in epoca pre-pandemica; è anche vero, però, che l'attività di sensibilizzazione nelle scuole continua a essere strategica e irrinunciabile. L'importanza di questo programma, infatti, non si valuta solo per la sua efficacia nel contribuire all'incremento del numero di donazioni raccolte nell'immediato, ma anche nel suo proporsi come un progetto educativo più ampio.

Nel parlare a questi giovani adulti della donazione di sangue li si invita a riflettere e a prendere consapevolezza del loro vivere all'interno di una comunità e del tipo di persona che vogliono diventare. Il motto "Ci sono vite che capitano e vite da capitano", che si legge all'ingresso del Liceo Vittorio Veneto, riassume bene questo concetto: possono decidere di lasciare che la loro vita sia in balia degli eventi, gli "capiti" soltanto; oppure decidere di esserne i condottieri e, in questo senso, la donazione di sangue diventa il primo vero gesto per dimostrare a sé stessi e al mondo degli adulti di essere persone consapevoli e responsabili, cittadini attivi e, appunto, i capitani della propria vita.

Non solo, con il programma scuole ci si propone anche di fare educazione sanitaria: il sangue si dona in ospedale e per molti di loro la donazione rappresenta il primo contatto con una struttura sanitaria. Grazie alla donazione di sangue entrano in relazione con il mondo ospedaliero e familiarizzano con un ambiente per tradizione associato alla malattia e al dolore, ma che invece, in questo ambito si vuole proporre come punto di riferimento per la tutela della salute. Il Centro Trasfusionale diventa, attraverso la donazione, un baluardo per la tutela della salute pubblica, un luogo dove si fa prevenzione e si promuove l'adesione a uno stile di vita sano. Ma per arrivare a questo rovesciamento di paradigma è fondamentale incontrare i ragazzi, parlare con loro e ascoltare il loro punto di vista, i loro timori e pregiudizi e spingerli a riflettere sulla possibilità di aprirsi a una nuova interpretazione dell'ospedale e quindi anche a una nuova modalità relazionale con la struttura stessa.

Infine, a proposito di pregiudizi, quelli che ancora esistono nei confronti della donazione di sangue sono lo spunto per parlare ai ragazzi dell'importanza della corretta selezione delle fonti di informazione, oggi più che mai fondamentale per difendersi dalla dilagante diffusione di fake news.

Le scuole

1. IIS Luigi Galvani
2. Liceo Classico Statale G. Parini
3. Liceo Classico Statale Tito Livio
4. Istituto Gonzaga
5. IIS Enrico De Nicola
6. Collegio San Carlo
7. Liceo Classico Giovanni Berchet
8. ITIS Cartesio
9. IIS Carlo Cattaneo
10. IIS Severi Correnti
11. Liceo Classico Carducci
12. Istituto Professionale di Stato Bonaventura Cavalieri
13. Liceo Scientifico Leonardo Da Vinci
14. ITI Feltrinelli
15. ITI Galileo Galilei
16. ITT Artemisia Gentileschi
17. IPIA Rosa Luxemburg
18. Liceo Classico Manzoni
19. Liceo Scientifico G. Marconi
20. Istituto Oriani Mazzini
21. IIS V.F. Pareto
22. Istituto Carlo Porta
23. ITCS Primo Levi (Bollate)
24. Liceo Statale Carlo Tenca
25. ITC Verri
26. Liceo Virgilio
27. Liceo Scientifico Vittorio Veneto
28. Istituto Maria Consolatrice
29. Istituto Zaccaria
30. Istituto Ettore Molinari
31. IPSIA Luigi Settembrini
32. ISTITUTO MARCELLINE TOMMASEO
33. Liceo Artistico Boccioni
34. ISTITUTO LEOPARDI
35. IIS Bertarelli Ferraris
36. Liceo Primo Levi (San Donato Milanese)
37. Liceo Scientifico Cardano G
38. Liceo B. Russell
39. Liceo Scientifico Elio Vittorini



Il “Profilo di Salute”

Dopo un accurato lavoro di revisione della letteratura scientifica, dopo numerosi incontri di medici, statistici e informatici volti a disegnare il “Profilo di Salute” del donatore, siamo pervenuti nel 2021 alla sua versione definitiva che risulta composta di quattro parti: la prima che comprende il controllo annuale dello stato di salute attuale, la seconda che documenta lo stato di salute nel tempo, la terza con il giudizio clinico e le raccomandazioni del medico, la quarta parte con la bibliografia essenziale.

Dopo la messa a punto e una prova di gradimento, che ha dimostrato il grande interesse dei donatori interpellati, il “Profilo” è ora nella fase di prova di fattibilità, ossia di test su piccola scala prima di estenderlo a una platea più vasta di donatori.

Il significato di questa importante e impegnativa realizzazione è spiegato ampiamente nella premessa informativa del Prof. Girolamo Sirchia, Presidente dell'Associazione “Amici”.

Premessa informativa

Il “**Profilo di Salute**” del donatore è un tagliando periodico delle Sue condizioni di salute, analogo a quelli che effettuiamo per le automobili. Esso contiene dati clinici e strumentali che vengono raccolti in occasione di ogni sua donazione di sangue presso il Centro Trasfusionale del Policlinico. Essi si accumulano nel tempo e vengono estratti ed elaborati in via del tutto riservata per essere poi espressi in forma grafica o altrimenti (formule) e sottoposti a valutazione del loro andamento nel tempo. In questo modo si può anche capire meglio qual è la loro tendenza al cambiamento e di conseguenza l'opportunità di correggere alcuni fattori che incidono su queste modificazioni.

Queste elaborazioni sono rese possibili dal consenso da Lei accordatoci alla loro esecuzione, dalla autorizzazione dell'Ospedale Policlinico e dalla collaborazione del sistema informatico Emonet, che opera per incarico regionale in tutti i servizi trasfusionali della Lombardia.

Il profilo è stato pensato ed elaborato dall'Associazione "Amici del Policlinico Donatori di Sangue ODV" con il Centro Trasfusionale del Policlinico e con la Software House Communication Care al fine di rendere più agevole la comprensione e l'utilizzazione pratica dei dati che la legge prevede in occasione di ogni donazione di sangue e che spesso si accumulano senza riuscire a dare all'interessato una visione chiara e sintetica di come proteggere o migliorare la propria salute.

Oggi la medicina consente valutazioni molto utili per curare o prevenire molte temibili malattie di organi ed apparati; cardiovascolare e metabolico, ematologico, epatico e renale sono quelli su cui ci concentriamo. Le alterazioni si producono molto spesso ben prima della comparsa dei sintomi, cosicché la loro rilevazione precoce può evitare o ridurre il danno, spesso provocato da alcuni stili di vita non salutari che il mondo moderno ci spinge a adottare, ma che sono modificabili.

I nostri medici internisti e i nostri specialisti si adoperano per rilevare i dati alterati e suggerire la correzione delle anomalie riscontrate anche con approfondimenti diagnostici e terapeutici resi possibili dalla collocazione del Centro Trasfusionale e dell'Associazione 'Amici' all'interno di un grande e prestigioso Policlinico di natura pubblica e dalla missione che ci siamo dati di investire tutte le nostre risorse per tutelare la salute dei nostri donatori di sangue, quale riconoscimento del loro generoso e ripetuto dono e della loro partecipazione disinteressata al bene della collettività e alle necessità trasfusionali degli ammalati del Policlinico e di altri 10 Ospedali di Milano serviti dal Policlinico.

Le suggeriamo di mostrare il "Profilo di Salute" al suo medico curante con il quale siamo ben lieti di interagire per la tutela della sua salute.



Assicurazione della qualità

La stesura delle procedure che descrivono e normano le attività dell'Associazione è stata completata nel 2020. Secondo quanto suggerito dal programma di "Quality Assurance (QA)" per monitorare i processi e assicurare il controllo e l'adeguata qualità delle attività svolte, è buona norma revisionare e aggiornare ogni due anni le procedure che le descrivono. E ciò sarà attuato nel 2022.

Nel corso del 2021 è proseguita la raccolta dei dati di attività relative alle principali macroaree (Call Center, percorso della donazione, ecc.) al fine di identificare gli indicatori che consentono di monitorare le specifiche attività e individuare le eventuali criticità su cui intervenire.

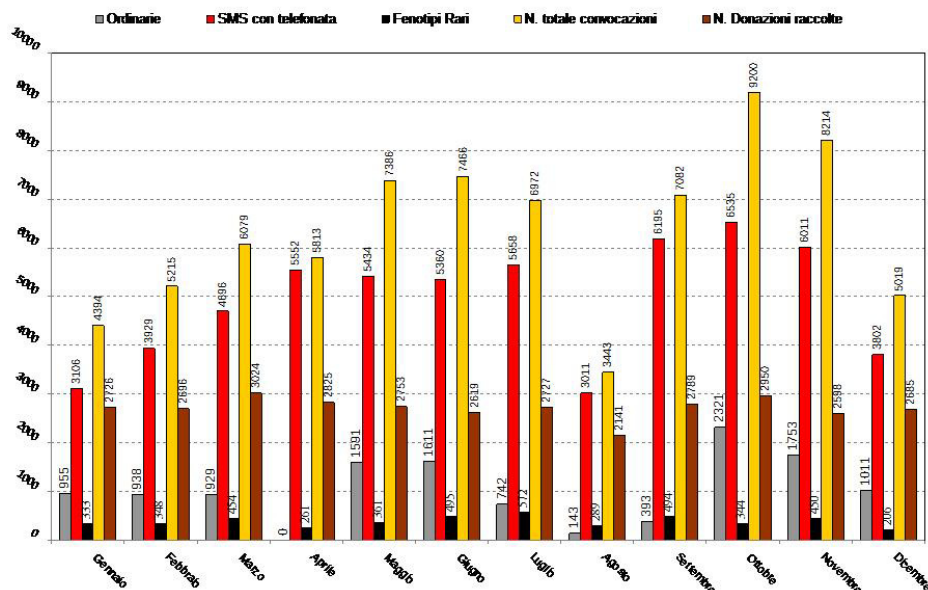
Parimenti, al fine di monitorare e migliorare la qualità del servizio reso, abbiamo prestato grande attenzione alle richieste e soprattutto ai reclami che provengono dai donatori, a telefono o tramite mail. In quest'ultimo caso personale addestrato dell'Associazione prende contatto con lo scrivente e, se del caso, avvia una indagine volta a chiarire gli aspetti critici così da fornire gli elementi per porvi rimedio ove necessario prendere i provvedimenti opportuni.

Attività di convocazione dei donatori

Nella figura 13 è riportata l'attività di convocazione svolta nel 2021 dai volontari telefonisti del Call Center secondo le seguenti modalità:

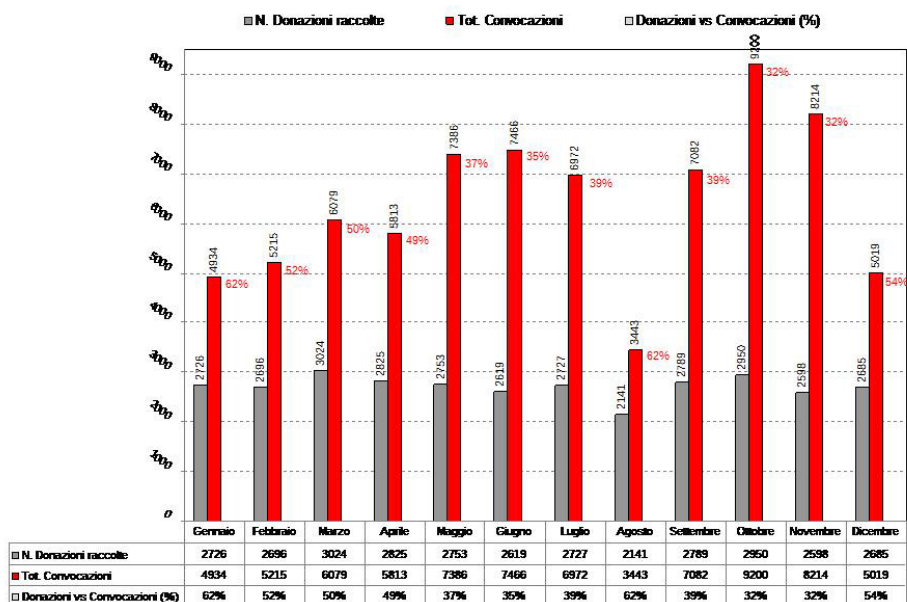
1. convocazione telefonica dei donatori periodici;
2. convocazione dei donatori periodici tramite SMS seguito dalla convocazione telefonica;
3. convocazione telefonica dei donatori di fenotipo raro. Le colonne in rosso indicano le donazioni di sangue raccolte nel mese a seguito dell'attività di convocazione.

Fig. 13 – Convocazioni telefoniche dei donatori 2021



Nella figura 14 è riportata l'attività globale di convocazione del 2021: le colonne azzurre riportano il numero totale delle convocazioni (ovvero quelle telefoniche ai donatori ordinari e di fenotipo raro e quelle tramite SMS con e senza telefonata) messe a confronto con il numero di donazioni raccolte nel mese (colonne rosse). Dalla tabella, riportata in calce al grafico, si evince che il numero di donazioni raccolte mediamente sta tra 2700-3000 unità, e che il numero di donazioni raccolte oscilla tra circa il 30 e il 60% del numero delle convocazioni effettuate.

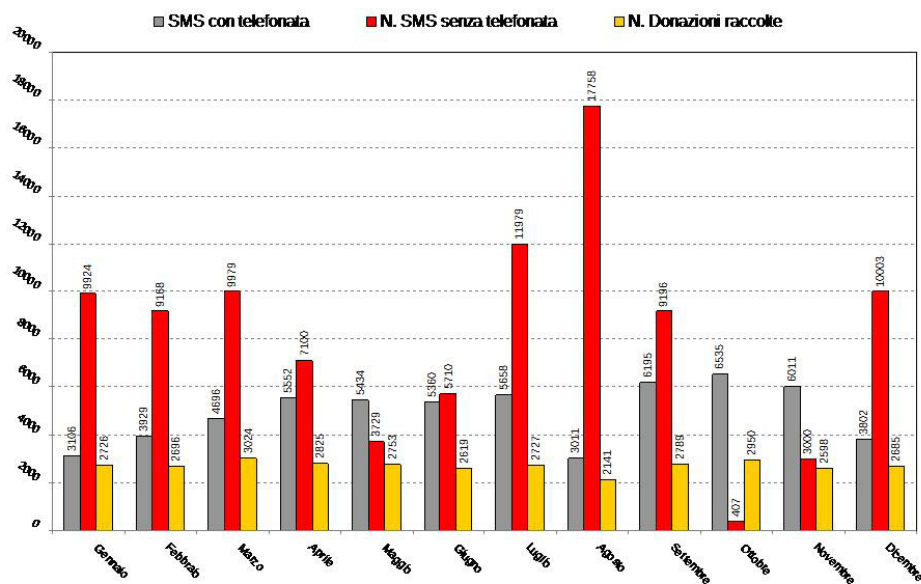
Fig. 14 – Donazioni raccolte vs totale convocazioni effettuate (%) 2021



Analogamente alla figura precedente, nella figura 15 il numero di donazioni raccolte nel 2021 è comparato all'attività svolta relativamente alla sola modalità di convocazione con SMS. Dal grafico si evince che la proporzione mensile di “SMS senza telefonata” presenta una variabilità marcata mentre il numero di donazioni raccolte si attesta tra 2700-3000 unità.

Complice anche la pandemia da Covid19, che ha determinato una sensibile riduzione nelle presenze dei volontari telefonisti, abbiamo deciso per il 2022 di concentrarci sulla convocazione dei donatori e, in particolare, valutare la resa delle convocazioni via SMS, seguita o meno dalla telefonata di rinforzo fatta dai volontari, così da “quantificare” l'eventuale aumento nel numero di donazioni quando i donatori sono anche convocati telefonicamente e meglio finalizzare le convocazioni telefoniche affidate ai volontari.

Fig. 15 – Convocazioni dei donatori con SMS 2021

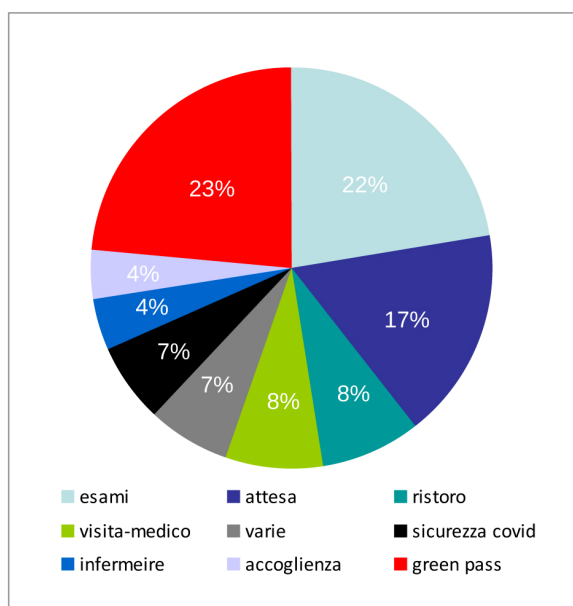


E-mail

L'Associazione "Amici" conta oltre 24.000 donatori attivi: da loro nel 2021 abbiamo ricevuto ben 5.521 mail alle quali, nonostante l'elevato numero, l'Associazione si è sforzata di rispondere puntualmente e in tempi brevi.

Si tratta di richieste di vario genere, da semplici informazioni sulla donazione a richieste di appuntamenti per visite ed esami, assistenza informatica per la consultazione degli esami dal fascicolo sanitario elettronico o per prendere appuntamento direttamente dal sito dell'Associazione, o ancora, previa indicazione del medico, invio di referti da valutare, ecc. (figura 16)

Fig. 16 – Oggetto delle segnalazioni 2021



Poco più di 70 invece le mail con lamentele e reclami. Una buona parte riguardava l'introduzione del green pass obbligatorio per la consumazione post-donazione nell'area ristoro del Centro Trasfusionale. Dobbiamo precisare che la disposizione di legge sull'obbligo di green pass in questo ambito ha lo scopo di contenere la diffusione del virus durante la permanenza in bar e ristoranti dato che la consumazione di cibi e bevande prevede inevitabilmente di togliersi la mascherina aumentando il rischio di contagio.

A seguire abbiamo ricevuto 17 mail con richieste di chiarimento sulle analisi del sangue effettuate in occasione della donazione.

Alcuni donatori hanno lamentato il mancato controllo, ad ogni donazione, di alcuni parametri (come colesterolo e trigliceridi) che singolarmente sono poco significativi e che variano lentamente nel tempo e il cui accertamento, come prevede la legge sulla donazione di sangue, rientrano solo nel controllo annuale. Va ricordato che al controllo annuale sono stati aggiunti esami significativi come il colesterolo HDL, la ferritina e la rilevazione di alcuni enzimi epatici utili per raccogliere informazioni più precise sullo

stato di salute e, in caso di alterazioni, il donatore viene indirizzato per un approfondimento presso uno degli ambulatori attivi al Centro Trasfusionale.

Altri donatori si sono lamentati di non aver potuto integrare il pannello di esami eseguiti in occasione della donazione con esami extra, che per legge sono previsti qualora il Medico del Centro Trasfusionale ne ravvisi la necessità per verificare l'idoneità alla donazione; oppure su indicazione del medico curante del donatore: in questo caso è previsto il pagamento del ticket. Questo in base a quanto previsto dalle disposizioni dell'autorità sanitaria.

Un altro aspetto oggetto di critica è il tempo di attesa pre-donazione, giudicato da alcuni donatori troppo lungo. L'Associazione è particolarmente attenta a questo aspetto ed è costantemente impegnata nel monitoraggio di questo dato con l'obiettivo di contenere i tempi di permanenza al Centro Trasfusionale entro le 2 ore. Al punto che quando i tempi si estendono ripetutamente oltre le due ore interviene rimodulando in senso restrittivo il numero delle prenotazioni alla donazione.

I motivi dei reclami ricevuti sono rappresentati nella tabella 6.

Tabella 6 – Motivo dei reclami 2021

Motivo	N.	%
Green pass	18	23
Esami del sangue	17	22
Attesa	13	17
Ristoro	6	8
Visita/medico	6	8
Varie (rifiuti, call center, ecc.)	5	7
Sicurezza Covid-19	5	7
Personale del Centro	3	4
Accoglienza	3	4
TOTALE	73	100%

Ai reclami ricevuti via mail si devono aggiungere anche le segnalazioni fatte di persona, in occasione della donazione di sangue o telefonicamente, di cui non abbiamo tenuto traccia: per il 2022 ci proponiamo di monitorare anche questo aspetto.

A prescindere dal mezzo utilizzato l'Associazione considera molto attentamente le segnalazioni che arrivano dai suoi donatori e ogni lamentela viene gestita con un contatto telefonico o con una mail da parte del personale associativo al fine di chiarire la situazione e risolvere eventuali criticità.

La gestione delle mail rappresenta un importante strumento di relazione con i donatori, oltre a consentire di conoscere i punti nodali e le criticità del percorso della donazione, premessa indispensabile per un miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.



Comunicazione, social media e sito internet

La pandemia e la preoccupante diffusione di fake news su argomenti importanti come la salute hanno messo in evidenza, oggi più che mai, la necessità di un'informazione puntuale, attendibile e scientificamente rigorosa ma allo stesso tempo comprensibile a tutti.

Nel corso del 2021, attraverso i suoi canali di comunicazione (sito web, social media, e-mail e newsletter), l'Associazione "Amici" si è impegnata proprio per condividere informazioni, aggiornamenti e contenuti sulla donazione di sangue e stili di vita sani, Coronavirus e aggiornamenti scientifici che fossero affidabili, provenienti da fonti istituzionali e con la supervisione scientifica di medici e ricercatori del Centro Trasfusionale o dell'Ospedale Policlinico.

Il nostro impegno si è tradotto nel 'consolidamento' del sito www.donatoriamici.it diventato un vero e proprio punto di riferimento affidabile per i donatori e per tutti coloro che sono alla ricerca di informazioni sulla donazione di sangue tanto che ha visto l'accesso di ben 150.669 persone con un incremento del 62% rispetto all'anno precedente. Questi utenti unici a loro volta hanno visualizzato ben 798.245 pagine del sito e si sono soffermati su ciascuna di esse per un tempo medio di 2'11".

Di pari passo con lo sviluppo del sito internet, c'è stato anche un incremento dell'utilizzo della sezione dedicata alla prenotazione della donazione di sangue, con un aumento del 150% dell'attività degli utenti rispetto all'anno precedente. Questo incremento è in parte dovuto all'obbligatorietà della prenotazione per la donazione di sangue, indispensabile per gestire al meglio il flusso delle presenze al Centro, e in buona parte è conseguenza della flessibilità e praticità di questo strumento grazie al quale si può prenotare una donazione in qualsiasi momento della propria giornata, e annullare e riprogrammare autonomamente l'appuntamento in base alle fluttuazioni della propria agenda.

Anche per quest'anno si conferma molto buona la copertura della pagina Facebook dell'Associazione con 146.475 utenti unici che hanno visualizzato i contenuti proposti, e del profilo Instagram che, con una copertura di 4332 utenti, ha visto un incremento del suo utilizzo di ben il 108% rispetto al 2020. Il buon andamento del profilo Instagram non stupisce se si considera che gli utilizzatori dei social network già da tempo stanno abbandonando Facebook a vantaggio proprio dei contenuti in foto e video di Instagram.

I contenuti pubblicati sul sito internet e sui profili social sono stati di vario genere, dagli encomi ai donatori particolarmente meritevoli a informazioni sulla vita associativa, aggiornamenti sullo stato della pandemia da Covid-19 e le sue implicazioni per la donazione di sangue, condividendo contenuti prodotti dalle Istituzioni di riferimento (Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Agenzia Italiana del Farmaco, Centro Nazionale Sangue). Sono proseguiti gli aggiornamenti puntuali della sezione dedicata alle FAQ sulla donazione, e soprattutto la pubblicazione periodica della newsletter Notizie Brevi, con interviste e approfondimenti scientifici su stili di vita sani, prevenzione primaria e secondaria, salute pubblica.

Uno strumento di comunicazione che continua a essere molto apprezzato dai donatori è rappresentato dalle e-mail. Nel 2021 abbiamo ricevuto oltre 5.500 mail con richieste di vario genere: da semplici informazioni sulla donazione a richieste di appuntamenti per visite ed esami, assistenza informatica per la consultazione degli esami sul fascicolo sanitario elettronico o per prendere appuntamento direttamente dal sito dell'Associazione, o ancora, previa indicazione del medico, invio di referti da valutare, ecc.

A tutti i quesiti o richieste di chiarimento l'Associazione si è sempre impegnata a rispondere in maniera personalizzata e in tempi brevi.



Gli appuntamenti dell'anno

La Giornata Mondiale del Donatore di Sangue

Ogni anno, il 14 giugno, si celebra la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per ricordare al mondo che senza il gesto dei donatori la Medicina si fermerebbe. I trapianti d'organo, gli interventi chirurgici maggiori ma anche le terapie mediche più avanzate non sarebbero possibili senza la donazione di sangue. Per dirla con Bob Krieger, grande e rimpianto amico dell'Associazione, "NO BLOOD, NO LIFE" perché il sangue non può essere prodotto in laboratorio ma solo l'uomo lo può donare.

Nel 2021, a causa del perdurare della pandemia l'Associazione Amici ha dovuto limitare la celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore, avvenuta nel pieno rispetto delle regole anti-Covid nel giardino del Padiglione Marangoni. Alla presenza di un ristretto pubblico e delle autorità dell'Ospedale Policlinico (Marco Giachetti, Presidente, e Ezio Belleri, Direttore Generale) che hanno rivolto un saluto ai presenti e sottolineato il grande valore dell'Associazione dei donatori di sangue per l'intero Ospedale, ha avuto luogo la premiazione (con Girolamo Sirchia, Giorgio Marmioli, Daniele Prati) dei donatori che hanno raggiunto nel 2020 il ragguardevole traguardo di 100 donazioni (70 per le donatrici!).

Dopo la presentazione dell'attività dell'Associazione (Anna Parravicini), con particolare risalto alla preparazione del 'Profilo di salute' del donatore (Barbara Nardi), il direttore di ATS Milano (Walter Bergamaschi) ha sottolineato l'importanza dei programmi di prevenzione nella popolazione generale e a maggior ragione nella popolazione dei donatori.

Al termine di questa prima parte due giornalisti nostri donatori (Marzio Quaglino e Giandomenico Di Marzio) hanno premiato le Storie migliori scelte fra quelle pervenute entro il 31 maggio nell'ambito dell'iniziativa "In ogni donatore c'è una storia. Raccontaci la tua" lanciata dall'Associazione in vista della Giornata Mondiale del Donatore.

“E quale giorno migliore se non la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue per conoscere meglio le storie che si nascondono dietro le sacche di sangue, tanto preziose ma anonime e uguali tra loro una volta raccolte?”

Sono tante e variegate le storie pervenute... C'è il diciottenne che ha deciso di festeggiare il compleanno donando il sangue. Ci sono donatori che si sono avvicinati alla donazione perché hanno toccato con mano quanto sia importante la disponibilità del sangue al momento del bisogno. “Quando mia mamma ha partorito mio fratello, ha avuto una forte emorragia. Ogni volta penso: E se la persona che ha salvato mia mamma non avesse donato il sangue?”. O ancora: “Il mio papà è morto per i traumi subiti in un incidente stradale. Mi piace pensare che il mio sangue possa permettere a chi lo riceve di tornare a casa ad abbracciare i suoi cari... e a me sembra ogni volta di abbracciare il mio papà”. Per alcuni la donazione di sangue è ‘un affare di famiglia’: hanno iniziato a donare per seguire l'esempio di genitori, fratelli o altri parenti “mio fratello ha fatto di tutto per convincermi”. E quando è toccato loro diventare genitori hanno fatto lo stesso con i loro figli. Per altri è stata una vera e propria sfida: “Come faccio io a donare se anche solo l'idea di avere un ago in un braccio mi terrorizza?” E dopo essere riusciti a vincere questa sfida sono diventati promotori attivi della donazione “Se posso farlo io, può farlo chiunque!”. Ma la donazione di sangue può essere anche una compensazione per una “vita di eccessi e di egoismo”, un modo per iniziare a rendersi utili per qualcun altro. In ogni caso il gesto di donare è fonte di gratificazione e dà una sensazione inspiegabile di grande soddisfazione e benessere psicofisico. Tanti ragazzi sono diventati donatori grazie a un incontro di sensibilizzazione organizzato dalla scuola. E, una volta diplomati, hanno continuato a farlo, ogni 3 mesi, perché “ormai è diventata l'unica occasione per rivedersi con gli amici con cui si donava ai tempi delle superiori”. C'è anche chi ammette candidamente di aver iniziato a donare senza alcuno spirito etico o di condivisione ma solo per ottenere, ad esempio, 5 giorni di licenza dal servizio militare e poter così tornare a casa dai propri cari. “Ma appena arrivato al Centro Trasfusionale ho iniziato a respirare un'aria diversa, inebriante, un senso di libertà difficile da spiegare...”. Quale che sia la motivazione, quel che è certo è che poi, una volta arrivati al Centro Trasfusionale, ci si sente accolti, e per tanti “è stato amore a prima vista, che è durato una vita”.

La conclusione della manifestazione è stata affidata a Ferruccio De Bortoli, veterano donatore di sangue dell'Associazione “Amici”.

Il Natale dell'Associazione “Amici”

Il 2 dicembre 2021, presso la Sala Riunioni del Padiglione Invernizzi-INGM, ha avuto luogo l'incontro natalizio.

Nel rigoroso rispetto delle norme anti-Covid19, alla presenza del presidente dell'Associazione, professor Girolamo Sirchia, sono state distribuite le medaglie d'argento 2021 a 43 donatori con al loro attivo 50 donazioni (per le donatrici 35 donazioni). In un'atmosfera prenatizia il primario del Centro Trasfusionale, dottor Daniele Prati, ha presentato l'attività di ricerca del Centro mentre la dottoressa Alessandra Berzuini ha ricordato l'importante azione di prevenzione e identificazione

dei fattori di rischio nell'ambito della visita pre-donazione; quando indicato, i donatori vengono avviati ai numerosi ambulatori a loro disposizione.

Del prezioso lavoro svolto dai circa 100 volontari e dello spirito indomito che li anima ha parlato la Dott.ssa Anna Parravicini presentando anche il nuovo gruppo, coordinato da Riccardo Tenconi, dedito all'accoglienza e all'assistenza dei donatori durante le attese.

Nel corso dell'incontro il dottor Davide Del Corno, di Fondazione Patrimonio Ca' Granda, ha presentato in particolare i prodotti delle terre agricole che nel corso dei secoli sono confluite nel patrimonio dell'Ospedale.

L'incontro si è concluso con la distribuzione ai premiati di un panettone e una confezione di risotto preparato dalla Cascina Battivacco, che gestisce un'azienda agricola di proprietà dell'Ospedale e che produce riso e altri prodotti agricoli di ottima qualità.



Considerazioni conclusive

Il 2021 ha rappresentato una pietra miliare nella storia dell'Associazione "Amici del Policlinico Donatori di Sangue". Nata nel 1974 l'Associazione "Amici" si proponeva di assicurare al servizio trasfusionale del Policlinico un afflusso costante di donatori dedicati così da garantire ai pazienti una trasfusione di qualità, rappresentata in particolare da concentrati eritrocitari e piastrinici ottenuti dalla lavorazione del sangue intero. La preparazione degli emocomponenti infatti cominciava ad affacciarsi in quegli anni nei maggiori servizi trasfusionali italiani in coincidenza con il diffondersi dei primi trattamenti chemioterapici che avevano l'effetto di ridurre drasticamente il numero delle piastrine dei pazienti trattati, esponendoli al rischio di gravi emorragie.

Solo la trasfusione di concentrati piastrinici era in grado di prevenire queste gravi complicanze.

Da subito l'Associazione e il Centro Trasfusionale di nuova istituzione, considerando la donazione di sangue un atto medico, si sforzarono di offrire ai donatori una efficace tutela del loro stato di salute attraverso una visita medica predonazione e opportuni controlli di laboratorio. Ciò consentì all'Associazione di svilupparsi dato che i donatori da subito apprezzarono la possibilità di tenere sotto controllo la loro salute e avvalersi delle professionalità di un grande Ospedale nel caso di problemi sanitari.

Questa visione della donazione, eccezionale per quei tempi quando il donatore era considerato per antonomasia una persona sana e la donazione di sangue un atto non medico, si diffuse in tutta Italia negli anni Ottanta con l'avvento dell'HIV, il virus causa dell'AIDS. Con i primi studi che dimostrarono che il virus poteva essere trasmesso per via ematica divenne chiaro che la conoscenza delle condizioni di salute del donatore e dei suoi comportamenti erano determinanti per la qualità e la sicurezza del trattamento trasfusionale.

Ora siamo a una nuova svolta epocale. Sappiamo che il mantenimento di un buono stato di salute è possibile solo attraverso stili di vita salutari. E quale miglior condizione della donazione periodica del sangue per attuare una prevenzione efficace nell'evitare o ritardare l'insorgere di molte patologie?

Conoscere il proprio stato di salute e correggere stili di vita inappropriati con l'ausilio del medico oggi è possibile ed è quello che l'Associazione Amici e il Centro Trasfusionale del Policlinico si propongono di fare con il "Profilo di salute del donatore". Dopo la messa a punto e una prova di gradimento che ha dimostrato il grande interesse dei donatori interpellati, il Profilo è ora nella fase di prova di fattibilità, ossia di test su piccola scala prima di estenderlo a una platea più vasta di donatori.

La sua preparazione ha richiesto un grosso sforzo del personale medico del Centro e dell'Associazione che si è accollata anche il costo non indifferente dell'iniziativa.

La valorizzazione della donazione come strumento di monitoraggio dello stato di salute e di prevenzione primaria può costituire inoltre un formidabile mezzo per motivare il medico trasfusionista che ha così la possibilità di impegnarsi anche in programmi di ricerca nell'ambito della salute pubblica.

Parte seconda

Relazione di missione



Bilancio al 31 dicembre 2021

Stato patrimoniale

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

- 1) costi di impianto e ampliamento
- 2) costi di sviluppo
- 3) diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) avviamento
- 6) immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) altre
- Totale

II - Immobilizzazioni materiali

- 1) terreni e Fabbricati
- 2) impianti e macchinari
- 3) attrezzature 29.210 -
- fondo ammortamento 22.541
-
- 6.669
- 4) altri beni
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti
- Totale 6.669

III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

- 1) partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
- 2) crediti:
 - a) verso imprese controllate
 - b) verso imprese collegate
 - c) verso altri enti del terzo settore (utenti sangue)
 - d) verso altri
- 3) altri titoli:
- Totale

Totale immobilizzazioni 6.669

C) Attivo Circolante

I – Rimanenze

- 1) materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) lavori in corso su ordinazione
- 4) prodotti finiti e merci
- 5) acconti
- Totale

II - Crediti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) verso utenti e clienti
- 2) verso associati e fondatori
- 3) verso enti pubblici
- 4) verso soggetti privati per contributi
- 5) verso enti della stessa rete associativa
- 6) verso altri enti del terzo settore (utenti sangue) 180.909
- 7) verso imprese controllate
- 8) verso imprese collegate
- 9) crediti tributari
- 10) da 5x1000
- 11) imposte anticipate
- 12) verso altri:
 - Fondazione il Sangue 100.000
 - Progetto Fondazione Cariplo – Regione Lombardia 21.775
- Totale 302.684

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- 1) partecipazioni in imprese controllate
- 2) partecipazioni in imprese collegate
- 3) altri titoli (azioni) 22.588
- Totale 22.588

IV – Disponibilità liquide

- 1) depositi bancari e postali
 - Ubi Banca – Intesa San Paolo 281.919
 - Banca Patrimoni Sella 128.172
- 2) assegni
- 3) denaro e valori in cassa 4.312
- Totale 414.403

Totale attivo circolante 739.675

D) Ratei e risconti attivi

Totale attivo 746.344

Passivo

A) Patrimonio Netto

I – Fondo di dotazione dell'Ente

II – Patrimonio Vincolato

- 1) riserve statutarie
- 2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
- 3) riserve vincolate destinate da terzi

III – Patrimonio libero

- 1) riserve di utili o avanzi di gestione 377.950
- 2) altre riserve

IV – Avanzo/disavanzo di esercizio 98.301

Totale 476.251

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili
 - 2) per imposte, anche differite
 - 3) altri
- Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 178.473

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

- 1) debiti verso banche
- 2) debiti verso altri finanziatori
- 3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti
- 4) debiti verso enti della stessa rete associativa
- 5) debiti per erogazioni liberali condizionate
- 6) acconti
- 7) debiti verso fornitori 42.230
- 8) debiti verso imprese controllate e collegate
- 9) debiti tributari 17.246
- 10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 11) debiti verso dipendenti e collaboratori 32.144
- 12) altri debiti

Totale 91.620

E) Ratei e risconti passivi

Totale passivo 746.344

Rendiconto gestionale dell'esercizio 2021

ONERI E COSTI	2021	2020
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.137	24.037
2) servizi	2.635	2.403
3) godimento beni di terzi		
4) personale		
5) ammortamenti	2.704	1.783
6) accantonamenti per rischi ed oneri		
7) oneri diversi di gestione		
8) rimanenze finali		
Totale	27.476	28.223
B) Costi ed oneri di attività diverse		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) servizi		227.477
- prestazioni	155.484	
- servizi commerciali	51.262	
- servizi amministrativi	10.838	
3) godimento beni di terzi		
4) personale		473.303
- retribuzioni	352.733	
- oneri Sociali	142.760	
- accantonamenti Vari	19.863	
5) ammortamenti		
6) accantonamenti per rischi ed oneri		
7) oneri diversi di gestione	48.547	54.403
8) rimanenze iniziali (titoli)	22.012	22.136
Totale	803.499	777.319
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) oneri per raccolte fondi abituali		
2) oneri per raccolte fondi occasionali		
3) altri oneri		
Totale		

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

- 1) su rapporti bancari
- 2) su prestiti
- 3) da patrimonio edilizio
- 4) da altri beni patrimoniali
- 5) accantonamenti per rischi ed oneri
- 6) altri oneri

Totale**E) Costi e oneri di supporto generale**

- 1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 2) servizi
- 3) godimento beni di terzi
- 4) personale
- 5) ammortamenti
- 6) accantonamenti per rischi ed oneri
- 7) altri oneri

Totale

Totale oneri e costi	830.975	805.542
-----------------------------	----------------	----------------

PROVENTI E RICAVI**2021****2020****A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

- 1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori
- 2) proventi dagli associati per attività mutuali
- 3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
- 4) erogazioni liberali
- 5) proventi del 5x1000 64.139 147.028
- 6) contributi da soggetti privati 100.000 50.000
- 7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi 714.554 672.733
- 8) contributi da enti pubblici
- 9) proventi da contratti con enti pubblici
- 10) altri ricavi, rendite e proventi 27.513 9.688
- 11) rimanenze finali

Totale	906.206	879.449
---------------	----------------	----------------

B) ricavi, rendite e proventi da attività diverse

- 1) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori
 - 2) contributi da soggetti privati
 - 3) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi
 - 4) contributi da enti pubblici
 - 5) proventi da contratti con enti pubblici
 - 6) altri ricavi, rendite e proventi
 - 7) rimanenze finali 22.588 22.012
- | | | |
|---------------|---------------|---------------|
| Totale | 22.588 | 22.012 |
|---------------|---------------|---------------|

C) ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

- 1) proventi da raccolte fondi abituali
- 2) proventi da raccolte fondi occasionali
- 3) altri proventi

Totale**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

- 1) rapporti bancari
- 2) da altri investimenti finanziari 482 193
- 3) da patrimonio edilizio
- 4) da altri beni patrimoniali
- 5) altri proventi

Totale 482 193

Totale proventi e ricavi 929.276 901.654

Totale proventi e ricavi 929.276 - 901.654 -
Totale oneri e costi 830.975 = 805.542 =

Avanzo d'esercizio 98.301 96.112

Relazione di missione

Il Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, all'art. 13 prevede per gli Enti del Terzo settore la redazione di una Relazione di Missione “ ... che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.”

Si ritiene utile fare presente che l'attuale Ente dei Donatori di sangue deriva dalla fusione avvenuta l'8 maggio 2010 con l'intervento del Notaio Stefano Rampolla fra le associazioni “Sano come un donatore” Associazione Donatori Onlus e “Amici del Policlinico e della Mangiagalli Donatori di Sangue” che hanno deliberato di addivenire alla fusione per incorporazione dell' associazione “Amici del Policlinico e della Mangiagalli Donatori di Sangue” nella associazione “Sano come un donatore” Associazione Donatori Onlus. L'associazione incorporante assumerà la nuova denominazione “Amici del Policlinico e della Mangiagalli – Donatori di Sangue ONLUS. Successivamente, in data 14 giugno 2019, presso l'aula del Padiglione Invernizzi si è tenuta un'assemblea straordinaria durante la quale il Presidente, Prof. Girolamo Sirchia, ha invitato la Dott.sa Emanuela Busi a presentare ed illustrare le modifiche allo Statuto aggiornato secondo il nuovo Dlgs n. 117 del 3 luglio 2017.

Si ritiene opportuno accennare al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) ed alla sua importanza per gli enti che operano senza fine di lucro.

Questo Registro rappresenta lo strumento per poter disporre delle informazioni degli enti del terzo settore a partire dal deposito degli statuti che potranno essere consultati, al deposito dei bilanci, alla nomina degli amministratori, alle modifiche statutarie, al deposito dei bilanci, ecc. ma anche per poter acquisire informazioni utili per gli interessati agli enti del terzo settore.

Si è iniziato a parlare del RUNTS nell'anno 2020 (DM n.106 del 15-9-2020) ma l'avvio ufficiale del Registro è indicato al 23 novembre 2021, anche se sul piano operativo la funzionalità al momento non risulta completamente utilizzabile.

Per quanto riguarda le retribuzioni dei collaboratori degli enti del terzo settore si fa presente che ai sensi dell'art. 16 d. Lgs n.117 del 3-7-2017 è stato posto un limite in base al quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto di uno a otto da calcolarsi sulla retribuzione annua lorda.

Inoltre, a norma dello Statuto vigente, l'Associazione Amici del Policlinico Donatori di Sangue ODV devolve al Centro Trasfusionale della Fondazione IRCCS Ca' Granda OMP una parte rilevante delle proprie entrate in termini di: personale amministrativo che collabora con il personale ospedaliero, personale medico specialistico (cardiologi), attrezzature donate, più due persone di segreteria di alto profilo che lavorano presso l'Ospedale ma sono a carico dell'Associazione, rimborsate dalla Fondazione Il Sangue. Il maggior dettaglio delle voci di bilancio è riportato nelle pagine seguenti.

Con riferimento al RENDICONTO GESTIONALE vengono dettagliati gli importi come segue:

ONERI E COSTI

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale

1) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.137
Questo importo si ottiene prendendo il totale uscite varie di 24.841 sottraendo la quota di ammortamento di 2.704;	
2) servizi di trasporti	2.635
3) ammortamenti	2.704
Totale	27.476

B) Costi ed oneri di attività diverse

1) Servizi	217.584
Il totale di 217.584 si determina sommando	
-155.484 prestazioni	
-51.262 servizi commerciali	
-10.838 servizi amministrativi	
Per un totale di 217.584	
2) Personale	515.356
Il totale si ottiene sommando	
-352.733 Retribuzioni	
-142.760 Oneri sociali	
-19.863 Accantonamenti vari	
Per un totale di 515.356	
3) Oneri diversi di gestione	70.558
Il totale si ottiene sommando	
-13.344 Spese generali	
-17.637 Premi	
-1.373 Imposte	
-13.792 Spese legali di transazione	
-2.400 Spese viaggio	
-22.012 Esistenza iniziale titoli	
Per un totale di 70.558	
Totale Costi	830.975

PROVENTI E RICAVI

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

-Rimborso spese sangue	714.554
-Contributi da Fondazione il Sangue	100.000

Per un totale di 814.554

Donazioni e contributi diversi

-Donazioni	1.892
-Contributi vari	21.775
-Contributi da fund raising	3.846

Per un totale di 27.513

-5 x 1000 64.139

Totale 91.652

B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

-Altri ricavi, interessi e cedole	482
-Rimanenze finali titoli	22.588

Per un totale di € 23.070

Totale Ricavi 929.276

TOTALE RICAVI 929.276 –

TOTALE COSTI 830.975 =

UTILE 98.301

=====

5x1000

Nel bilancio compare la voce del conto 5 X mille il cui importo ammonta a € 64.139. Detto importo è di estrema importanza in quanto l'ODV Amici Del Policlinico Donatori di Sangue nel Bilancio al 31-12-2021 evidenzia costi per un totale di € 830.975.

Detto importo non consente di ridurre i suddetti costi in quanto sono tutti indispensabili e non è possibile rinunciare senza generare carenze e disservizi dannosi per ottenere il sangue che deve essere utilizzato a vantaggio di soggetti bisognosi.

**Amici del Policlinico
Donatori di Sangue ODV**
Via Francesco Sforza 35, Milano
Codice Fiscale 97015710151

RESOCONTO EROGAZIONE 5 X 1000 PERCEPITO NEL 2021 (ANNO FINANZIARIO 2020)

Importo percepito	€	64.138,81
Ripartizione delle spese		
<i>1) Risorse umane</i>	€	50.770,50
<i>2) Spese di funzionamento</i>	€	4.220,56
<i>3) Spese per acquisto di beni e servizi</i>	€	9.147,75
TOTALE	€	64.138,81

IL PRESIDENTE
Girolamo Sirchia



Organismo di vigilanza 231/2001

Relazione annuale 2021

Avv. Paolo Franco

PREMESSE

In data 13 maggio 2020, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Amici del Policlinico – Donatori di Sangue ODV, deliberava di approvare, all'unanimità, il Modello Organizzativo redatto ex D. Lgs n.231/2001.

Nella stessa riunione il Consiglio Direttivo deliberava di costituire apposito Organismo di Vigilanza (d'ora in poi, per brevità, "OdV") in forma monocratica, nominando quale componente unico l'Avv. Paolo Franco, con studio in Largo Augusto, 3 – Milano.

In base a quanto disposto nel Modello Organizzativo, questa relazione annuale, deputata a riferire periodicamente in merito all'attività dell'Organismo di Vigilanza, viene trasmessa al Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, e, se da questo richiesto, al Revisore dei Conti.

Si ritiene opportuno che la presente relazione venga valutata in occasione della In linea generale, si auspica che l'attività concreta dell'OdV si inserisca in un processo di costante miglioramento del sistema di controllo interno da parte dei Consiglieri dell'Associazione; processo che non può che essere agevolato da un'attività ben coordinata da parte di tutti gli organi associativi.

In questo contesto, il flusso informativo tra gli organi di governo e di controllo dell'Associazione assume un chiaro valore positivo, consentendo di contribuire al processo di costante evoluzione nel tempo del Modello.

SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2021

In data **9 settembre 2021**, l'Avv. Franco, quale componente unico dell'OdV, prendeva visione del Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus *Covid – 19* redatto dal RSPP Ing. Alliori.

Venivano verificate **i)** la corretta affissione nella bacheca dell'Associazione; **ii)** la diffusione dello stesso tra i dipendenti e i collaboratori dell'Associazione; **iii)** la corretta informazione sulle disposizioni *ivi* contenute.

In pari data, si apprendeva della presenza di un solo caso di contagio da *Covid – 19* tra i dipendenti dell'Associazione.

Su richiesta dell'avv. Franco veniva confermato che l'Associazione non aveva ricevuto alcuna segnalazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'OdV veniva, altresì, notiziato del fatto che i consiglieri erano stati dettagliatamente informati circa i contenuti del Modello di Organizzazione e di Gestione adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e anche dell'istituzione della casella di posta elettronica dedicata all'OdV.

Nel corso di tale riunione, l'Avv. Franco invitava a dare opportuna informazione del Modello anche a tutti i dipendenti dell'Associazione.

L'OdV apprendeva, infine, che il bilancio era stato approvato da parte del Consiglio, ma non ancora dall'Assemblea, essendone stata differita la convocazione per le disposizioni emergenziali.

L'avv. Franco riceveva comunque copia del bilancio e della delibera di approvazione del bilancio da parte del Consiglio, nonché copia delle delibere del Consiglio Direttivo, verificandone la formale correttezza.

Successivamente, in data **16 dicembre 2021**, l'Avv. Franco veniva informato della presenza di un solo caso di contagio da *Covid – 19* tra i dipendenti dell'Associazione. L'Associazione confermava di aver seguito tutte le indicazioni contenute nel Protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus *Covid – 19*.

Veniva esaminato il Documento di Valutazione dei Rischi e venivano intervistate le signore De Rosa e Scotti.

Non emergeva alcun potenziale rischio in relazione ai cosiddetti Reati presupposto

In ogni caso, l'avv. Franco si riservava di prendere direttamente contatti con il responsabile della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ing. Alliori.

Nella stessa riunione, l'avv. Franco apprendeva che gli spazi ove l'Associazione svolge la propria attività sono messi a disposizione dall'Ospedale Maggiore Policlinico, che si occupa anche della gestione e dello smaltimento dei rifiuti, oltre che della sanificazione e pulizia dei locali.

In particolare, l'avv. Franco verificava che l'attività di smaltimento dei rifiuti è appaltata dall'Ospedale Maggiore Policlinico alla ditta COLSER e che questa ne cura la raccolta due volte al giorno (al mattino e nel primo pomeriggio).

L'Avv. Franco prendeva, altresì, atto che il Protocollo contenente le indicazioni per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus *Covid – 19* redatto dal RSPP ing. Alliori viene regolarmente applicato e che non è necessaria l'adozione di ulteriori misure per il contrasto alla variante Omicron.

Sul punto l'avv. Franco si riservava, comunque, di sentire direttamente l'ing. Alliori.

Nella stessa riunione, le signore De Rosa e Scotti informavano l'avv. Franco che i volontari rientrati in servizio durante la pandemia sono passati da 100 a 62, che tutti sono vaccinati con almeno due dosi e confermavano che tutte le misure di sicurezza vengono regolarmente rispettate.

Infine, l'avv. Franco prendeva atto dell'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, e ne confermava la formale correttezza.

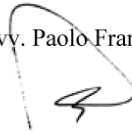
Infine, l'Associazione dichiarava di non aver ricevuto alcuna segnalazione di rilievo.

Dalle attività svolte, si rileva che il Modello è stato correttamente applicato. Si dà atto, quindi, che non sono state rilevate criticità di sorta.

Milano, 23.12.2021

l'Organismo di Vigilanza

(Avv. Paolo Franco)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Franco', written over the printed name.

Grazie!

Il 2021 è stato un altro anno fortemente influenzato dalla pandemia da SARS-CoV-2; ciononostante l'Associazione "Amici" è riuscita a raccogliere un numero di donazioni non solo superiore a quelle del 2020, ma anche a quelle del 2019, anno non segnato dalla diffusione della malattia da Covid-19. Per questo ottimo risultato desideriamo esprimere la nostra riconoscenza a tutti coloro che hanno sostenuto le attività associative e hanno contribuito a diffondere la cultura del dono del sangue.

Grazie di cuore agli "Amici" donatori che, nonostante le difficoltà, non hanno esitato a dare il loro contributo e sono venuti al Policlinico per la donazione di sangue spesso coinvolgendo e avvicinando alla donazione anche parenti e amici.

Grazie a tutti i collaboratori volontari dell'Associazione che nel 2021 hanno ripreso a pieno regime la loro attività di Call Center, di accoglienza ai donatori e che con estrema flessibilità si sono adattati a svolgere compiti nuovi indispensabili per contrastare la diffusione del Coronavirus.

Un altro sentito **grazie è per tutti i dipendenti dell'Associazione e del Centro Trasfusionale e per i consulenti medici e non** che, con una grande etica del lavoro e motivazione personale, non si sono mai fermati, permettendo a coloro che accedevano al Centro Trasfusionale di donare in un ambiente sicuro, sereno e familiare anche quando la realtà fuori dalle mura del padiglione Marangoni era tutto fuorché tranquillizzante.

Grazie ai nostri numerosi gruppi di donatori: delle forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Polizia Locale, Vigili del Fuoco e Guardia di Finanza), del mondo dello sport (rugby, football americano, atletica, ecc.), delle scuole superiori di secondo grado e delle università, delle aziende e delle comunità etniche presenti a Milano, tra le quali meritano una menzione speciale i Filipino Blood Donors of Milan (FBDM).

Ringraziamo i medici, l'amministrazione, il personale e le altre associazioni di volontariato dell'Ospedale Policlinico di Milano che nei momenti di emergenza sangue ci hanno aiutato a promuovere la donazione.

Siamo **riconoscenti alla Fondazione il Sangue** e alle numerose persone che nel corso di quest'anno hanno contribuito a sostenere i progetti dell'Associazione "Amici" con donazioni liberali o di beni materiali (ad esempio con forniture di caffè e panettoni per allietare il ristoro dei donatori).

Infine, un sentito **grazie ai nostri donatori giornalisti** che hanno scritto articoli sull'importanza della donazione, ci hanno ospitato nei loro programmi e hanno partecipato agli eventi associativi con grande entusiasmo.

Questi ultimi due anni ci hanno messo duramente alla prova; tutti noi abbiamo sofferto per qualcosa, la perdita di una persona cara, la salute, la nostra libertà o il lavoro, ecc., ma quando abbiamo deciso di metterci pazientemente in coda per donare il sangue, o per sottoporci alla vaccinazione anti Covid-19, abbiamo scelto di agire come parte di una vera comunità il cui benessere dipende dal contributo di ognuno.

Quindi, grazie di cuore a tutte voi persone speciali.

Be Different, Give Blood